



www.bassosangrotrigno.it



Strategia
Aree Interne

**Accordo di Partenariato 2014-2020
Strategia Nazionale per le Aree interne**



REGIONE
ABRUZZO

**Regione Abruzzo
Strategia Regionale per le Aree Interne**



BASSO SANGRO-TRIGNO

Strategia area Basso Sangro-Trigno

Comunità generative all'opera

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	3
1.1 <i>Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento</i>	3
1.2 <i>Area progetto e area strategica</i>	12
2. LO SCENARIO DESIDERATO E LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	14
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	18
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	22
4.1 <i>Vision e mission della Strategia</i>	22
4.2 <i>Mappa degli interventi</i>	31
4.3 <i>Gli attori mobilitati</i>	32
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	34
6. LE MISURE DI CONTESTO	44
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	45
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO	49

Il documento di Strategia è frutto di un approfondito lavoro di analisi e condivisione delle criticità e delle leve da azionare per determinare un reale cambiamento nell'area a cui hanno partecipato gli stakeholder locali e regionali sin dalla prima missione di campo della SNAI (Colledimezzo 22 ottobre 2014), ai focus tematici del 2016 (4-5 febbraio a Villa Santa Maria, 17 marzo a Gessopalena e il 16 maggio a Villa Santa Maria) e fino alla approvazione degli indirizzi sulla Strategia e sulle schede di intervento da parte di sindaci ed amministratori locali coinvolti (24 novembre 2016 a Villa Santa Maria).

Un sentito ringraziamento a coloro i quali, con grande spirito di sacrificio, hanno voluto apportare il proprio contributo alla definizione della Strategia dell'Area Basso Sangro Trigno.

Coordinatori della redazione del documento sono: Raffaele Trivilino e Mario Di Lorenzo.

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

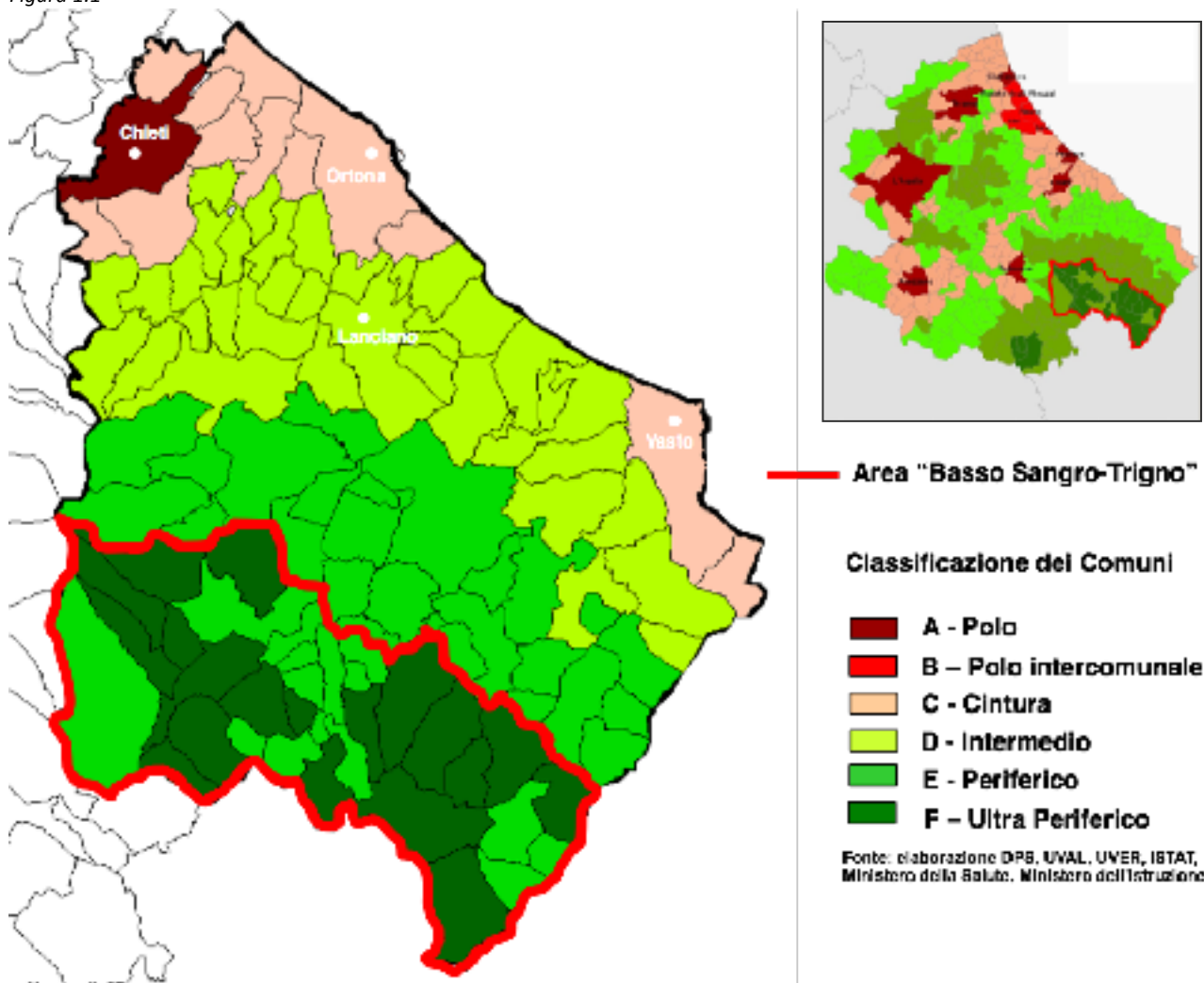
1.1 Inquadramento territoriale, criticità e tendenze senza intervento

L'ambito "Basso Sangro-Trigno" è costituito da 33 Comuni della Provincia di Chieti localizzati dalla Maiella orientale fino ai confini con il Molise. I Comuni dell'ambito rappresentano circa il 32 per cento dei Comuni della Provincia di Chieti e poco più del 10 per cento di tutti i Comuni abruzzesi. La popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento, pari a 22.200 abitanti, costituisce il 5,7 per cento della popolazione complessiva della provincia di Chieti e l'1,7 per cento degli abitanti della Regione. La superficie interessata dall'ambito rappresenta è di 761 kmq, quasi il 30 per cento del territorio della provincia di Chieti e il 7 per cento della superficie regionale. La densità di popolazione è pari a 29,17 ab/kmq contro i 150,4 della Provincia di Chieti e i 121,9 della Regione.

L'area si articola in **tre sub-ambiti** caratterizzati, dal punto di vista ambientale, infrastrutturale ed orografico, dalle valli i cui toponimi sono originati dai fiumi che le solcano:

- l'**Aventino**, posto a ridosso della parte orientale del massiccio della "Majella" e caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale;
- il **Sangro**, sviluppato lungo la vallata del fiume Sangro;
- l'**Alto Vastese**, ubicato lungo due fiumi il Treste e il Trigno.

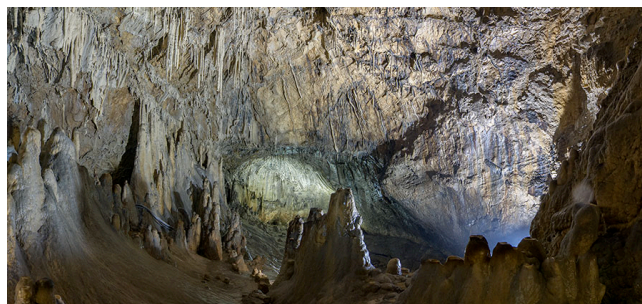
Figura 1.1



Area "Basso Sangro-Trigno" su Provincia di Chieti (figura a sinistra) e su Regione Abruzzo (figura in alto a destra)

Il patrimonio naturale e culturale

L'area ha un importante patrimonio ambientale: il Parco della Maiella, le due Riserve naturali regionali di Rosello e Borrello, 12 siti S.I.C., le sorgenti di quattro fiumi (Aventino, Sangro, Sinello, Trigno), le cascate naturali più alte dell'Appennino, grotte note come la "Grotta del Cavallone". L'area è ricca di aree di pregio ambientale riconosciute a livello comunitario, nazionale e regionale. I fiumi Sangro, Aventino e Trigno, tre dei principali



fiumi della Regione, costituiscono i più importanti corridoi ecologici presenti nel territorio abruzzese. Inoltre è caratterizzata dalla presenza di ambienti vegetazionali di pregio quale l'abete bianco, rarissima nell'Appennino centrale e per questo studiata e tutelata. Oltre all'abete, sono presenti il faggio, in associazione con il tasso, il carpino bianco, il tiglio e altre specie del bosco misto. Il paesaggio rappresenta una risorsa diffusa e rilevante da poter fruire tramite percorsi di varia natura. Particolarmente importante per tutta l'area è la presenza del Parco Nazionale della Maiella nella quale la flora si caratterizza per la sua notevole ricchezza. Le entità (specie e sottospecie) censite ammontano ad oltre 2100, corrispondenti a oltre il 65% della flora abruzzese, quasi il 30% di quella italiana e circa il 17% di quella europea.

L'area nell'antichità era occupata solamente da alcune popolazioni sabelliche (sannite), quali quella dei Frentani, dei Carrecini, dei Marrucini, dei Peligni e dei Pentri. A questi popoli si riferiscono le principali aree archeologiche che insistono sul territorio; Juvanum (Montenerodomo), nel territorio dei Carrecini e l'area dei Templi Italici di Schiavi d'Abruzzo nel territorio dei Sanniti.



Nell'età tardo antica e nel medioevo l'area risulta insediata anche se contraddistinta da un processo di riassetto socio-economico, spesso con indici di generale declino rispetto

all'epoca romana ed in particolare per l'area compresa tra l'Aventino e il Sangro. Ben osservabile nel nostro territorio, a livello insediativo, è il fenomeno dell'"incastellamento", che portò alla progressiva formazione di abitati fortificati d'altura, con una massima espressione fra l'XI e il XII secolo. Il medioevo è dunque il momento in cui tutta l'area comincia ad assumere una disposizione degli insediamenti e una suddivisione dei territori, molto simile a come è oggi. Il Medioevo è anche l'epoca dell'affermazione del cristianesimo, del monachesimo e dell'eremitismo. Da questo fenomeno spicca la figura di Pietro da Morrone, l'eremita che divenne Papa nel 1235 circa, che per tre anni si ritirò in preghiera nei luoghi del monte Porrara nei pressi di Palena.

Negli anni più vicini il territorio si caratterizza per fenomeni sociali e politici molto importanti, sul finire dell'ottocento e con l'avvento dell'Unità d'Italia, si afferma il "brigantaggio". Tale fenomeno è stato molto lungo ed intenso, probabilmente favorito dalle caratteristiche dell'area che presenta sentieri, grotte e rupi di difficile accesso, motivo per cui i briganti si sentivano sicuri. La fittissima 'mugheta' presente sulla Majella, per esempio, è una delle più fitte d'Europa.

Gli attrattori naturali e culturali sulle quali possono determinare un incremento dei consumi legati alla visita. Il prodotto Natura-Vacanza Attiva risulta essere di importanza primaria per il territorio, poiché le risorse sono di primo livello ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo, mentre risultano meno strutturati i prodotti Cultura ed Enogastronomia. I flussi turistici

indicano un significativo numero di visitatori dei luoghi di attrazione anche se il sistema locale degli attrattori non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti di fruizione, notevolmente superiore agli arrivi/presenze nell'area, sintomo di una buona attrattività. .

1.1.1. La situazione attuale

L'area soffre di un processo di spopolamento costante negli anni, solo nel periodo 2001-2011 la diminuzione è stata del 13,7%. Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso le aree di fondovalle, nelle aree urbane e lungo la costa del territorio provinciale. A questo si aggiunge quello che chiamiamo la *depopulation selettiva* ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano nelle proprie comunità.



Questo fenomeno dello spopolamento comporta la crescita della percentuale di popolazione anziana residente, che infatti è la più elevata (32,0%) rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (21,2%) per le aree interne. All'interno dell'area, però, possiamo distinguere tre aree con caratteristiche differenti: la Maiella orientale, il Sangro e l'Alto Vastese, dove i dati rivelano condizioni differenti con accentuazione del fenomeno nei Comuni del Medio Sangro e nell'Alto Vastese.

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km², determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi.

La tenuta occupazionale dell'area è garantita in prevalenza dai bacini produttivi di fondovalle (Val di Sangro e Vasto-San Salvo), seguito dal distretto della pasta di Fara San Martino e in ultimo dalle micro e piccole imprese agricole, artigianali e turistiche. La presenza delle grandi imprese multinazionali nei bacini produttivi di fondovalle comporta che una famiglia su quattro dell'area ne sia direttamente dipendente.

Al processo di spopolamento è associata la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di servizi di base erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare e dell'efficienza/efficacia dei servizi.

Servizi

Istruzione

Nell'area si trovano 3 istituti comprensivi, uno per ogni sub ambito territoriale. Il primo dato critico è la polverizzazione dei plessi (46) con un numero di alunni per scuola (39,0) che è decisamente più basso rispetto alla media nazionale e regionale aree interne (112,0 nazionale, 89,0 regionale). A ciò si associa la percentuale di pluriclassi molto alta (32,7%), superiore a quella delle aree interne abruzzesi (9,5%) e nazionali (5,8%). In tutta l'area vi è soltanto una scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli" (vera eccellenza del comprensorio), con un numero elevato alunni (585, contro i 286 e 259 della media aree interne regionale e nazionale). Il problema più importante, emerso in ogni sede di discussione, è quello degli esiti dei test INVALSI. Proprio questi test mostrano una fragilità dell'area. Nella scuola secondaria di primo grado, sia in italiano che in matematica, i risultati (67,3 e 44,9) sono più bassi rispetto alla media regionale (di 69,8 e 47,0) e nazionale per le aree interne (di 69,7 e 49,3). Anche nella scuola primaria, sia in italiano che

in matematica, i dati (69,9 e 50,0) sono al di sotto della media aree interne sia su scala regionale (72,8 e 53,5) che su scala nazionale (71,3 e 53,6).

Le classi sottodimensionate, che sono tra il doppio e il quadruplo della media nazionale delle aree interne, è altro motivo di preoccupazione insieme alla mancanza di strumenti digitali a supporto della didattica e alla ridotta propensione al loro utilizzo.

Un'ulteriore criticità riguarda il rapporto tra scuola e comunità. In quest'area, negli ultimi anni, solo un comprensivo ha attivato uno specifico laboratorio per adulti.

Un caso a parte è l'edilizia scolastica dell'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria. Il crescente numero degli iscritti negli ultimi anni ha fatto emergere il problema della residenza per gli studenti non pendolari. Il convitto esistente non riesce a soddisfare le richieste degli studenti i quali sono costretti a ricorrere agli alloggi privati.

Salute

I dati presentano un quadro che rientra nei parametri della media delle aree interne anche se i dati più allarmanti sono l'alto tasso di ospedalizzazione evitabile (726 a fronte del dato medio regionale di 588 e del dato medio nazionale di 516) e l'intervallo allarme – target di 46 minuti a fronte di una media regionale aree interne di 28 minuti e nazionale di 21 minuti. Oltre il 40% dei ricoveri ospedalieri appare improprio, perché le patologie croniche, non adeguatamente prese in carico dalla sanità territoriale, spesso richiedono il tempestivo ricorso ospedaliero.

Il quadro epidemiologico evidenzia il prevalere delle patologie croniche degenerative e l'invecchiamento progressivo della popolazione, con progressiva riduzione delle capacità di autonomia e aumento della vulnerabilità. Una consistente fetta della spesa sanitaria e la conseguente attività si concentra maggiormente sulla popolazione anziana fragile la quale, più di altre fasce di età, necessita che le cure siano integrate attraverso specifici percorsi di trattamento. Nell'assistenza territoriale per l'area Basso Sangro-Trigno si continua a verificare un ricorso sempre più insistente all'ospedale con ricoveri impropri e continui incrementi dei costi per soddisfare la domanda di salute. La carenza di coordinamento dei vari operatori socio-sanitari, inoltre, determina una frammentazione che genera disservizi. Il quadro epidemiologico dei pazienti fragili dell'area evidenzia che: l'88% ha più di 80 anni; il tasso di mortalità è 3 volte più alto; il 79% ha patologie croniche; vanno al Pronto Soccorso 14 volte di più; i ricoveri sono 20 volte maggiori di cui 10 volte più in urgenza e per il 32% risultano impropri; assorbono il 38% delle risorse assistenziali sanitarie.

Come afferma l'AIFA (2015) *“La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata a un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbidità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario e per la società”* ad esempio *“il rischio di ospedalizzazione, re-ospedalizzazione e morte prematura tra i pazienti ipertesi non-aderenti alle terapie è cinque volte più alta rispetto ai pazienti ipertesi che prendono i farmaci come prescritto”*.

Mobilità

La struttura viaria dell'area su grande scala è garantita, nella direttrice Nord – Sud, dalla A14 e dalla statale adriatica SS16 e, nel collegamento longitudinale con il Tirreno, dalla Fondo Valle Trigno e dalla Fondo Valle Sangro. La mobilità interna è integrata da una miriade di strade comunali e provinciali che intersecano le direttrici principali, che però versano in condizioni precarie a causa della manutenzione carente. Le stazioni ferroviarie della costa sono raggiungibili con servizio su gomma con percorrenze che vanno dai 30 ai 60 minuti per le zone più lontane, mentre l'aeroporto di Pescara è raggiungibile in 45 minuti dal punto più vicino, in 80 minuti dal più lontano, ma non esistono collegamenti diretti.

La dimensione demografica, il tasso di anzianità della popolazione e le caratteristiche orografiche fanno prevalere l'“utenza debole” dell'area con conseguenti difficoltà del servizio TPL di soddisfare la domanda di trasporto.

Se il trasporto studentesco e lavorativo è soddisfatto nei collegamenti con i bacini scolastici e produttivi al di fuori dell'area, nel corso delle riunioni di lavoro per la redazione della Strategia è

emerso che un problema del cosiddetto “ultimo miglio” nell’area industriale di Val di Sangro, principale bacino occupazionale dell’area interna (circa il 25% delle famiglie ne è direttamente interessato). Dai Comuni dell’area interna partono quotidianamente verso le due aree circa 1.000 addetti che utilizzano in prevalenza le linee di trasporto di lunga percorrenza che, però, sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende (Sevel e Honda) e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 280 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza. Un’ulteriore criticità riguarda il sistema della mobilità lenta del territorio che risulta poco infrastrutturato. Questa condizione non ha consentito al territorio di dotarsi di un sistema a “rete” da offrire a quel target del prodotto turistico “natura – vacanza attiva” per il quale l’area è maggiormente vocata.

Sviluppo locale

Agricoltura

Il settore agricolo) rappresenta ancora un settore produttivo importante dell’area, nonostante vi sia una incidenza molto bassa delle aziende con produzioni DOP e IGP e la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) del 25,0%, sia più bassa rispetto alla media regionale (37,9%) e nazionale (39,0%) per le aree interne. L’utilizzo della SAU va diminuendo nel tempo: tra il 1982 e il 2010 la SAU si è ridotta del 35,0%. Inoltre, nel settore è in atto anche un altro processo di cambiamento, si riducono le piccole imprese a fronte di un aumento di



dimensione di quelle che rimangono in attività. Tale passaggio non viene considerato necessariamente negativo, perché viene ritenuto coerente con la necessità di sperimentare la multifunzionalità dell’azienda agricola e per cercare nuove frontiere per la sostenibilità, ciò conferma la perdita di suolo agricolo in corso da oltre un decennio.

Ulteriori criticità riguardano: il mancato sviluppo dei prodotti tipici di qualità e del prodotto turistico enogastronomico, poco integrato con quello della natura-vacanza attiva; lo scarso ricorso alla cooperazione di filiera corta; i terreni e le strutture abbandonate o sottoutilizzate.

Turismo

Negli ultimi 10 anni si è avuta una contrazione delle presenze turistiche e il sistema dell’offerta locale è ancora basso. Il tasso di ricettività risulta infatti insufficiente a sostenere un eventuale ampliamento della domanda turistica essendo molto basso (70,2), inferiore alla media regionale aree interne di 89,4 e alla media nazionale aree interne di 163,8. Per quanto attiene lo sviluppo turistico dell’area si sottolinea il divario tra il potenziale attrattivo e l’attrazione effettiva di turisti.

Lo stato dell’offerta è ancora debole e poca attenta e organizzata verso la domanda potenziale. Ad esempio, sono insoddisfacenti i servizi turistici legati alla fruizione e visita del territorio, è difficoltosa la gestione pubblica del patrimonio naturale e culturale, non è organizzata adeguatamente l’offerta turistica del territorio. Queste debolezze limitano di fatto le possibilità di rispondere efficacemente alla domanda di mercato, sia interna che internazionale.

Alcuni punti critici sono stati citati dal Dott. Fabrizio Barca, in sede di “Missione sul campo” del 22 ottobre 2014, sono: *“L’offerta sentieristica della Maiella non è all’altezza delle aspettative dei turisti, la discesa dei fiumi non è usabile perché non c’è accesso, la condizione delle grotte del Cavallone è decisamente migliorabile. Il piano di gestione della Riserva del Rosello può essere la base da applicare alla valorizzazione anche di altri beni”.*

Contesto

Oltre all'agricoltura, i settori prevalenti risultano essere: costruzioni, commercio, artigianato. Le persone in età lavorativa trovano occupazione presso gli importanti bacini produttivi di fondovalle (Honda, Sevel, Pilkington, Denso) che impegnano oltre 30.000 addetti e che si trovano al confine, ben connessi, permettendo così la permanenza degli abitanti nell'area di riferimento. Inoltre il comune di Fara San Martino, anch'esso al confine con l'area, occupa circa 1000 addetti, di cui molti provenienti dall'area in questione, nelle strutture produttive di De Cecco e Del Verde, che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari. Anche se l'economia dell'area prototipo è fortemente dipendente dalle aree produttive presenti nei Comuni di fondovalle nell'area si muove un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che, in taluni casi, tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Una certa vivacità si riscontra in alcuni Comuni dove sono presenti anche piccole imprese a titolarità straniera; è il caso ad esempio di aziende edili presenti a Montazzoli, Roccaspinalveti, Castiglione Messer Marino. In generale, le piccole imprese presenti nell'area scontano, più di altre che operano in altri territori, il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione proprio delle imprese medio piccole. L'area presenta anche svantaggi infrastrutturali legati al digital divide. La popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa oltre i 2MB e inferiore ai 20 MB è pari al 22,7% notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale aree interne di 38,9% e 36,7%. È sicuramente un problema da affrontare per rendere l'ICT fattore abilitante di nuovi servizi e di promozione della competitività delle imprese localizzate nell'area, oltre una serie di attività a supporto del turismo e della popolazione locale.

1.1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Gli scenari e le tendenze evolutive senza intervento nel medio periodo sono la conseguenza della situazione attuale e delle criticità emerse in sede di analisi.

L'aspetto sociale e demografico

dell'area continuerà ad avere una costante perdita di popolazione,

soprattutto giovane. Questo comporterà un calo di qualità e di quantità di servizi di "cittadinanza" con un progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione. Il Basso Sangro Trigno, per la sua articolazione in sub ambiti e per la numerosità dei Comuni, ha "resilienze" diverse in funzione delle dinamiche sociali ed economiche espresse dalle tre realtà. Gli indicatori evidenziano l'Aventino come un ambito il cui sistema sociale ed economico-turistico è più "reattivo" rispetto agli altri due. Negli altri ambiti sono ravvisabili una certa dinamicità solo in alcuni Comuni nei quali, ad esempio, sono evidenti esperienze di valorizzazione dei prodotti tipici di qualità (come la "ventricina") o del patrimonio ambientale (come le riserve naturali).



Servizi

Il diradamento della popolazione sul territorio e la diminuzione degli abitanti/kmq potrebbe comportare un ulteriore decremento della qualità dei servizi essenziali che determinerebbe un'ulteriore perdita di popolazione specie di giovane età.

Istruzione

Il primo servizio che risentirà del calo demografico e del progressivo aumento del tasso di anzianità è l'istruzione; il decremento possibile degli iscritti prefigura una situazione molto problematica con il rischio di aumento delle pluriclassi e soppressione di plessi con incremento della precarietà.

Salute

Il progressivo aumento della popolazione anziana determina un sostanziale incremento dei pazienti con fragilità (definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento). Come evidenziato in sede di analisi, i pazienti fragili rappresentano il più alto tasso di consultazione in medicina generale e determinano la maggior parte dei ricoveri impropri; senza interventi ci sarà un incremento della spesa sanitaria per la cura e l'assistenza. Le istanze poste in essere dagli amministratori locali durante i lavori di predisposizione della Strategia iniziano a produrre i primi risultati con l'avvio della territorializzazione delle prestazioni come: l'attivazione a pieno regime degli ospedali di comunità nei Comuni prossimi all'area; l'ambulatorio infermieristico della fragilità; la tele-salute e tele-assistenza; il protocollo dimissione programmata. Queste attività dimostrano che è sensibilmente aumentata la consapevolezza dei decisori sanitari di accelerare l'integrazione ospedale-territorio con azioni specifiche per la presa in carico della fragilità. Questa consapevolezza si concretizza nel nuovo modello di assistenza territoriale delineato nel Piano Strategico 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti.

Per quanto attiene il servizio socio-assistenziale, nel 2016 la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Sociale trasformando gli Enti d'Ambito Sociale in Ambiti Distrettuali Sociali; con questa riforma la Regione non ha cambiato solo la loro denominazione ma attuato un'impostazione di principio che vede per la prima volta coincidenti gli ambiti territoriali sanitari con quelli sociali proprio per attivare azioni tra loro sinergiche. E' un passo molto importante che vedrà una coincidenza, tra sociale e sanitario, non solo geografica ma anche in termini di integrazione delle politiche.

Mobilità

Le tendenze evolutive della mobilità vanno articolate secondo i target di domanda individuati nel Preliminare: anziani; studenti; lavoratori; residenti e turisti.

Per la mobilità degli anziani, le cui esigenze sono relative a collegamenti di tipo "sanitario" e "sociale", è difficile scorgere all'orizzonte processi di miglioramento del servizio per i motivi espressi nelle considerazioni precedenti.

La mobilità studentesca sarà garantita principalmente per collegamenti extra area al fine di raggiungere i poli scolastici delle secondarie di II grado, mentre i collegamenti interni verso i plessi delle primarie e secondarie di I grado sono condizionati ai processi di accorpamento e di soppressione di taluni plessi. L'assenza di azioni integrate "istruzione-mobilità" comporterà uno scollamento dei servizi a discapito dei bisogni delle famiglie.

Per quanto riguarda la mobilità dei lavoratori, l'eventuale assenza di interventi atti a garantire servizi di TPL anche agli occupati nelle aziende non servite da collegamenti di lunga percorrenza presuppone il ricorso al mezzo privato comportando un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico ed una maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale. La famiglia-tipo dell'area interna contempla principalmente due target di domanda di mobilità: lavoratori e studenti. I suoi componenti si trovano quotidianamente ad affrontare i problemi connessi agli spostamenti da/verso l'area interna e, in molti casi, la carenza o l'inefficienza del servizio di mobilità determina la scelta di abbandonare i paesi natii per risiedere nelle zone a maggiore concentrazione di servizi e/o prossimi ai bacini occupazionali di valle.

Per la mobilità dolce esistono problemi di risorse per l'attrezzamento di sentieri, piste ciclo-pedonali off-road, itinerari ambientali di pregio anche se si è consolidata la consapevolezza che la domanda di turismo natura vacanza attiva richiede una offerta qualitativamente elevata per questo tipo di prodotto. Sono proprio gli operatori turistici locali i primi interessati ad investire sulle "infrastrutture verdi" così da orientare l'offerta in funzione della domanda del turismo natura.

Sviluppo Locale

Agricoltura

La tendenza futura è il perdurare della perdita di suolo con contrazione del numero di aziende. Il fenomeno si riflette negativamente anche sulla gestione del territorio in particolare sulla regimazione delle acque, sulla stabilità dei versanti per fermare fenomeni di dissesto, ecc. Se prendiamo a riferimento gli ultimi trent'anni, nell'Area si prevede che nei prossimi dieci anni vi sia una ulteriore perdita di SAU di circa il 40% rispetto all'attuale. Alla perdita di suolo agricolo si associa una variazione negativa delle imprese che potrebbe toccare anche il 40% rispetto al numero odierno con aumento dell'età media degli imprenditori. Di converso potrebbe aumentare la superficie forestale, specie nella zona del Sangro. Una tendenza che va consolidandosi nelle aziende, soprattutto giovani, è quella di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto. Questo fenomeno però risulta circoscritto a poche realtà locali e ad alcuni prodotti (salumi tipici, tartufo, cereali), anche se le esistono altri prodotti di qualità su cui puntare. La mancanza di iniziative imprenditoriali unita ad una carenza di conoscenza adeguata circa gli adempimenti amministrativi e procedurali, porta talune zone ad impoverirsi ulteriormente. L'enogastronomia tipica e tradizionale, in mancanza di azioni decise e di integrazione con altri prodotti turistici, avrà difficoltà ad incrementare il proprio fatturato poiché farà fatica a soddisfare le esigenze dei nuovi consumatori sempre più attenti a coniugare in una visita natura-cultura-cibo. La multifunzionalità, anche se in alcune aziende è stata già avviata, sembra assumere interventi spot con orizzonti temporali di breve durata.

Turismo

In assenza di interventi significativi sull'organizzazione dei prodotti turistici e sulla promocommercializzazione, si profila uno scenario che porta ad una ulteriore contrazione di flussi turistici ed una diminuzione delle strutture ricettive associata anche alla diminuzione dei potenziali imprenditori.

Con la crisi e la riduzione degli arrivi e delle presenze si è registrata la chiusura di attività (in particolare alcuni Hotel) che non riescono a fare investimenti di ammodernamento e non riescono a sostenere i costi fissi. Il bilancio finale determina, ad oggi, una

diminuzione dei posti letto che va ad abbassare la disponibilità di ricettività ed i relativi indici sul territorio. A fronte di questo fenomeno si registra un aumento della ricettività micro ed extralberghiera, in linea con i segmenti di domanda affermatasi negli ultimi anni. Questa tendenza continuerà ma, senza una organizzazione di prodotti turistici, si rischia di far rimanere solo l'operatore la cui cultura turistica è orientata di più verso l'offerta che verso la domanda. Gli stranieri presenti sul territorio che hanno deciso di venire ad investire in strutture di accoglienza stanno organizzando un'offerta orientata al mercato del nord Europa con buoni risultati. Questa ventata di novità apre scenari inaspettati per il territorio e potrebbe mettere le basi per una strategia attrattiva capace di integrare i prodotti turistici a più alta vocazione e far emergere le tante potenzialità ancora inesprese.

Il territorio, attualmente, non è ancora in grado di operare autonomamente delle scelte strategico-operative capaci di tenere in considerazione l'evoluzione anche dei macro fattori esterni, fondamentali per organizzare l'offerta. Componenti fondamentali dell'offerta dell'area è la rete di mobilità lenta, il vasto patrimonio naturale e culturale presente, la sentieristica per l'escursionismo ed i borghi autentici. Queste componenti unite all'informazione e all'accoglienza turistica efficace ed efficiente determina la capacità attrattiva del territorio in linea con l'evoluzione della domanda. Le dinamiche odierne fanno scorgere che il tempo necessario per arrivare a scelte strategico-



operative capaci di integrare le componenti dell'offerta sia ancora complesso senza azioni specifiche e mirate.

Contesto

Il sistema delle piccole imprese scontrerà le dinamiche sociali descritte in precedenza. Non si riscontra la tendenza dell'incremento di imprese straniere, per cui non è garantito il ricambio generazionale nemmeno per il sistema delle piccole e micro imprese del territorio. Senza significativi interventi si acuiranno i problemi per le imprese non più adeguate a garantire un'offerta coerente con il mercato; diventa indispensabile innovare processi e prodotti per favorire il mantenimento dell'occupazione attuale e stimolare anche la possibilità di aprire nuovi possibili bacini di occupazione.

Determinante risulta evidenziare l'attuale organizzazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese non corrispondente ai reali bisogni e necessità per garantire condizioni accettabili di permanenza nel comprensorio. Senza interventi si peggiorerà la situazione sia in termini di qualità della vita che di competitività.

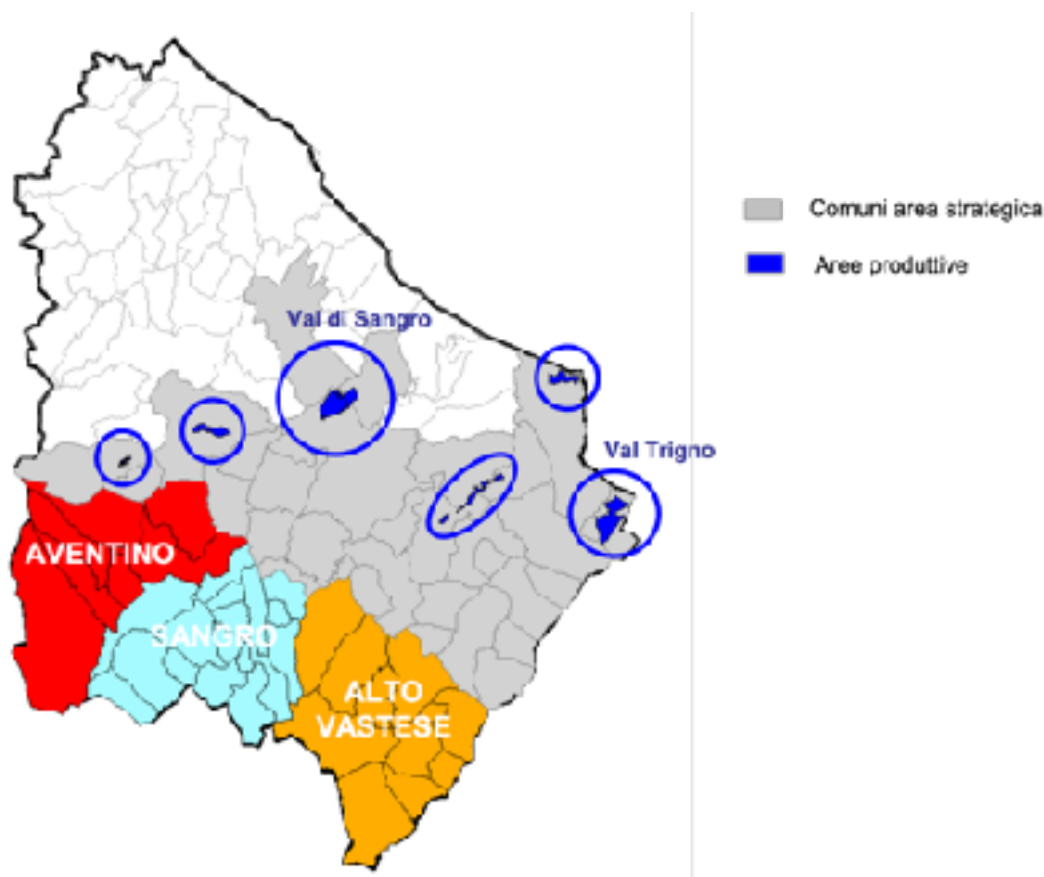
1.2 Area progetto e area strategica

La storia e l'attività dell'area Basso Sangro Trigno sono strettamente dipendenti e collegate con un'area strategica più ampia che ricomprende la Val di Sangro e San-Salvo Vasto.

Oltre a SEVEL e Pilkington sono presenti diverse aziende operanti nel settore automotive (Hydro alluminio, Honeywell, Pierburg, Isringhausen, ecc.); il comparto produce il 15% del PIL regionale industria e il 55% del totale delle esportazioni regionali. Nelle due aree industriali (Val di Sangro e Trigno) vi è anche la più grande concentrazione di aziende giapponesi d'Europa (Honda, Nippon Sheet Glass-Pilkington e Denso). Intorno e in collegamento con queste grandi aziende si è sviluppato un tessuto imprenditoriale che è andato molto oltre i confini delle attività industriali; particolarmente rilevante è stata filiera Honda costituita da oltre 20 PMI diffuse sul territorio. Da un'indagine condotta in fase di redazione del Preliminare di Strategia risultano circa 900 gli addetti provenienti dall'area prototipo che lavorano in aziende dell'area industriale della Val di Sangro e circa 150 quelli che lavorano in aziende dell'area industriale di San Salvo; a questi si aggiungono i lavoratori dei servizi e del pubblico impiego.

A confine con l'area prototipo, nel Comune di Fara San Martino, sorge anche il distretto industriale della pasta, con circa 1.000 addetti, con le aziende De Cecco, Del Verde ed altre più piccole ma di elevata qualità che svolgono attività di produzione e vendita delle paste alimentari.

Nel disegnare l'area strategica prossima all'area prototipo si è fatto riferimento ai rapporti in essere tra le due aree che riguardano: la forte dipendenza occupazionale dei residenti dell'area con i bacini sopra citati; i rapporti esistenti nell'erogazione dei due servizi fondamentali quali istruzione e salute; le collaborazioni istituzionali ed amministrative. E' evidente che l'area strategica rappresenta il bacino occupazionale di riferimento per l'area prototipo.



Comuni dell'area progetto e area strategica

Comuni area progetto	Comuni area strategica
Ambito Aventino • Colledimacine • Gessopalena • Lama dei Peligni • Lettopalena • Palena • Taranta Peligna • Torricella Peligna Ambito Sangro • Borrello • Civitaluparella • Colledimezzo • Fallo • Gamberale • Montazzoli • Montebello sul Sangro • Monteferrante • Montelapiano • Montenerodomo • Pennadomo • Pietraferrazzana • Pizzoferrato • Quadri • Roio del Sangro • Rosello • Villa Santa Maria Ambito Alto Vastese • Carunchio • Castelguidone • Castiglione Messer Marino • Celenza sul Trigno • Fraine • Roccaspinalveti • San Giovanni Lipioni • Schiavi di Abruzzo • Torrebruna	• Altino • Archi • Atesa • Bomba • Carpineto Sinello • Casalanguida • Casoli • Civitella Messer Raimondo • Cupello • Dogliola • Fara San Martino • Fresagrandinaria • Furci • Gissi • Guilmi • Lanciano • Lentella • Liscia • Paglieta • Palmoli • Perano • Roccascalegna • San Buono • San Giovanni Lipioni • San Salvo • Tornareccio • Tufillo • Vasto

2. Lo scenario desiderato e le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'analisi e la diagnosi partecipata del territorio ha evidenziato in sede di Bozza di Strategia e nel Preliminare lo scenario che si desidera e quali leve azionare per invertire la tendenza. Queste considerazioni sono emerse in maniera netta e chiara sia sui servizi che sullo sviluppo.

Una strategia di rilancio dell'area Basso Sangro Trigno deve muoversi sulla tutela del benessere dei residenti, permanenti o temporanei, garantendo i servizi di cittadinanza e sul **favorire** la permanenza/il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali.

Sulla base dell'analisi di contesto e sulle criticità/risorse

l'idea guida si basa su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

- Il miglioramento dei servizi salute e istruzione ed il **collegamento con le zone industriali limitrofe dell'area strategica** che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno,
- la **valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali** ai fini di incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.

All'interno del complesso ed articolato sistema analogico che regola i meccanismi di funzionamento dei territori queste **due direttrici** sono strettamente interconnesse ed interdipendenti. Esse hanno costituito il riferimento sul quale si è mossa e si è sviluppata la riflessione che ha condotto alla elaborazione della strategia per l'Area Basso Sangro Trigno in parallelo con i concetti di **comunità**, di **appartenenza**, di **specificità**, di **riappropriazione**, di **agire endogeno**, di **apertura**, di **benessere**, di **futuro**, di **sviluppo**, interpretando, in tal modo, gli indirizzi di strategia nazionale.

L'area prototipo identifica una comunità nel suo insieme nella quale, tuttavia, si muovono e vivono, al contempo, tante comunità, ognuna con una sua storia, parte della storia comune, ed ognuna con proprie specificità, parte integrante ed integrata della connotazione dell'area.

Da qui il paradigma delle **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

Impegnate a rafforzare il valore dell'appartenenza a questi luoghi in rapporto alle tradizioni, ai saperi, agli ambienti naturali e culturali "vissuti" dalla gente. Ciò si traduce in un meccanismo di tutela del passato declinandone il futuro. Tutela del patrimonio delle tradizioni, del paesaggio, dei luoghi della cultura e degli ambienti di vita.

Impegnate a migliorare la qualità della vita facendo leva sul miglioramento dei servizi essenziali e procedendo a costruire un "pacchetto di accoglienza" che migliori le condizioni di chi vive nel territorio e di chi ci vuole venire. I servizi essenziali vanno integrati con politiche attrattive fondate sulla integrazione casa+incentivi+servizi. All'alloggio bisogna associare servizi che aiutino uno stile di vita *slow* proprio di questi luoghi, quindi sviluppo della mobilità lenta, potenziamento di servizi connessi alla pratica sportiva, attenzione al paesaggio ed alla qualità dei contesti abitativi e alle infrastrutture ICT.

Impegnate a creare opportunità di sviluppo dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sul turismo, sulle attività agricole e su quelle agroalimentari (produzioni tipiche e tradizionali) con forme di integrazione che possano comporre un paniere di prodotti adeguati alle esigenze di specifici target di consumatori.

E' chiaro che lo sforzo generativo deve trovare una eco importante nell'investimento in servizi essenziali, in una chiave che questo documento propone con accuratezza, puntando sulla scuola, sulla sanità, sulla mobilità interna ed esterna, sulle reti e sugli altri servizi di pubblica utilità. Un investimento capace di garantire tali servizi rende meno oneroso il permanere nell'area Basso



Sangro Trigno ed è capace di innescare un circuito sano che si autoalimenta, un circuito, appunto, generativo.

Invertire la tendenza! Ma come?

Tutelando e garantendo i servizi di cittadinanza, il benessere dei residenti, permanenti o temporanei, e del territorio.

Ripartendo dai giovani, da quei, pur pochi, giovani che continuano a vivere nell'area Basso Sangro Trigno, perché possano sentirsi ed operare come forze generatrici e diventare modello di attrazione per altri giovani.

Favorendo la permanenza o il rientro della popolazione giovane presso le comunità locali cercando di sconfiggere la *depopulation selettiva*.

Il partenariato locale ha concordemente definito lo scenario desiderato indicando le inversioni di seguito riportate.

Nell'**istruzione** lavorando sugli esiti formativi (risultati INVALSI) attraverso l'innalzamento delle competenze in matematica, italiano e inglese. Il processo di **miglioramento formativo** vede coinvolte le diverse componenti della didattica sia immateriali (con l'attivazione di laboratori specifici e l'utilizzo di nuove tecnologie) che materiali (con la riorganizzazione degli spazi per la didattica e la dotazione di attrezzature multimediali).

Altro tema caldo è l'accorpamento dei plessi scolastici. Gli attori del territorio ritengono importante mantenere la scuola nei Comuni, anche se di ridotte dimensioni, ma, tuttavia, sono anche consapevoli che è necessario un più razionale dimensionamento dei plessi da attuare con tempi coerenti alle esigenze delle popolazioni e tenendo conto dei gravi problemi di mobilità intercomunale. Esistono comunque esempi sperimentali di accorpamento dei plessi scolastici; si segnala, in particolare, l'esempio Torricella-Montenerodomo e Gessopalena-Roccascalegna e l'intesa tra Comuni del Medio Vastese per la **realizzazione di un plesso unico** chiudendo 4 plessi esistenti. I Comuni interessati a questo progetto sono Carunchio, Castelguidone, Celenza sul Trigno, San Giovanni Lipioni, Torrebruna (Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne), Dogliola, Palmoli e Tufillo. L'intervento si basa sulle indicazioni previste nelle "Linee Guida della Buona Scuola per le Aree interne" nelle quali emergono alcune questioni chiave relative all'istruzione nelle aree interne; i Comuni proponenti intendono chiudere i plessi e realizzarne uno unico attraverso la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale che ricomprende sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado da ubicarsi nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Il progetto di realizzazione del Plesso scolastico unico costituisce un esempio di eccellenza a livello non solo locale ma nazionale, così come riconosciuto anche nel corso degli incontri di condivisione della Strategia con il Comitato Nazionale ed i Ministeri interessati, in quanto rappresenta un prototipo di edilizia scolastica avveniristica e di scuola innovativa pensata nell'ottica di polo aggregativo e centro civico in cui le funzioni della didattica si legano indissolubilmente alla vita culturale e sociale della comunità. **Il Plesso scolastico unico verrà finanziato dalla Regione Abruzzo con fondi MIUR sull'edilizia scolastica.**

In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti".

Risulta importante anche rilanciare la scuola come riferimento sociale e culturale forte per lo sviluppo e la crescita del territorio incidendo sui fattori di debolezza individuati in fase di analisi, operando sulle vocazioni e sulle potenzialità sociali ed economiche, per innalzare il livello della qualità della vita e dei servizi essenziali delle comunità di riferimento e avviando attività di raccordo "scuola-territorio" per valorizzare le produzioni locali e diffondere la cultura tecnica e scientifica in coerenza con gli sbocchi occupazionali offerti dalle aree produttive di valle. Nell'alternanza scuola-lavoro promuovendo percorsi specifici come ad esempio nel prodotto enogastronomico, mediante una sinergia tra la filiera cognitiva e l'Istituto Alberghiero "Marchitelli" di Villa Santa Maria (unica scuola secondaria di secondo grado presente nell'area) o diffondendo la

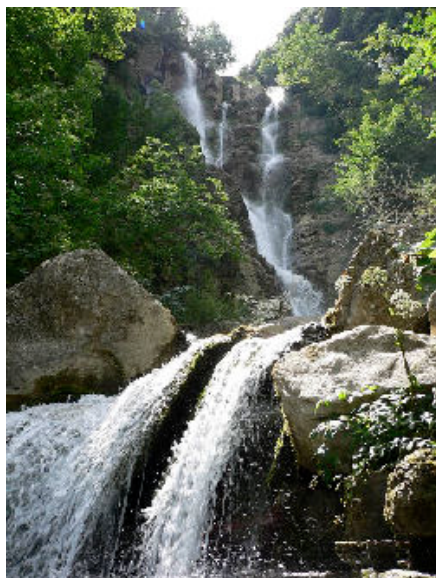
cultura tecnica e scientifica attraverso la collaborazione tra istituzioni scolastiche dell'area prototipo e quelle dell'area strategica quali gli istituti tecnici e scientifici di Casoli, Lanciano, Atesa, Vasto e San Salvo e l'ITS "Sistema meccanica" di Lanciano. In particolare l'Istituto "Algeri Marino" di Casoli ha avviato da tempo un raccordo "scuola-territorio" con le aziende del Distretto della Pasta di Fara San Martino (De Cecco e Del Verde) e dell'area industriale di Val di Sangro (Honda).

Nella **salute** soddisfacendo i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Il progetto prevede una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza. Per i pazienti più anziani con fragilità la cosa più importante è che i servizi di cure primarie e secondarie agiscano integrati in un continuum di dialogo, condivisione di informazioni, valutazione e piani di gestione dei percorsi di trattamento: si richiede una revisione e la riforma delle strutture informative, di governance, una maggiore fiducia e comunicazione tra cure primarie e secondarie.

Si ritiene fondamentale intervenire sull'attuale frammentazione tra cure primarie e secondarie attivando un **coordinamento tra gli interventi sanitari e socio-assistenziali** teso ad incrementare la capacità di risposta ai bisogni di cura, diagnostici ed assistenziali della popolazione residente nell'area interna. La cura deve essere orientata sulla relazione, cioè porre l'accento sulle interazioni tra paziente, famiglia, assistenti, professionisti sanitari e personale di assistenza sociale.

Rispetto alle criticità evidenziate, la Strategia punta a ridurre il tasso di ospedalizzazione evitabile. La presa in carico proattiva della popolazione fragile comporterà una riduzione della spesa sanitaria con un risparmio di costi per il sistema sanitario regionale e locale che saranno reinvestiti nel territorio sui servizi avviati con la Strategia.

Rispetto al tema dell'emergenza-urgenza, la Regione Abruzzo è già intervenuta per colmare il gap dell'intervallo allarme-target dell'area; a seguito di quanto emerso negli incontri preparatori della Bozza e del Preliminare di Strategia l'Assessorato alla Programmazione Sanitaria della Regione ha attivato 5 postazioni di 118.



Nella **mobilità** andando incontro alle esigenze espresse da quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari" e "sociali"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle, permettendo loro di raggiungere tutte le aziende localizzate nei bacini occupazionali; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Si darà risposta alle utenze evidenziate permettendo, ad esempio: di raggiungere i punti di erogazione dei servizi sanitari come gli UCCP ed i PTA e di aggregazione sociale; la riorganizzazione dei trasporti scolastici a seguito dell'accorpamento dei plessi; la realizzazione dell'"ultimo miglio" nell'area industriale; l'estensione del servizio a chiamata T.W.I.S.T. a tutti i Comuni dell'area, sia per i residenti che per i turisti.

Nello **sviluppo locale** puntando alla rivitalizzazione dell'area in risposta ad elementi di debolezza specifici emersi in sede di analisi determinando un incremento dei consumi legati alla

visita del territorio. In **agricoltura** sostenendo le produzioni locali attraverso lo sviluppo della logica della filiera "corta" e la commercializzazione dei prodotti a km 0, l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende, la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione e di miglioramento dei servizi relativi; il recupero e l'utilizzo di terreni di abbandonati e di strutture. Insieme al GAL Maiella Verde saranno adottate forme di accompagnamento e

supporto tecnico qualificato per le nuove iniziative imprenditoriali in agricoltura, anche per interventi inerenti l'innovazione di prodotto e di processo.

Nel **turismo** strutturando il territorio, trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare; organizzare il "turismo esperienziale" per far diventare il visitatore il vero e indiscusso protagonista.

La sfida è creare una destinazione che organizza la propria offerta allo scopo di soddisfare la domanda dei turisti permettendo la fruizione e la scelta personalizzata delle risorse di una destinazione.

Si tratta di un cambio di paradigma; una vera rivoluzione che richiede una rifondazione del sistema, un profondo aggiornamento degli operatori, a partire dalla **necessaria integrazione tra i prodotti enogastronomia e natura – vacanza attiva**.

La vision è la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione tutti coloro che operano per la realizzazione degli obiettivi.

Pertanto, si punterà a migliorare:

- le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale dell'area promuovendo interventi capaci di incrementare i flussi turistici legati alla visita;
- l'offerta ricettiva per rispondere alla domanda espressa dai prodotti turistici natura - vacanza attiva ed enogastronomia;
- le attività di marketing.

Facilitare la creazione di prodotti turistici è uno degli obiettivi della strategia; questo si persegue potenziando e stabilizzando la rete locale del turismo tramite azioni di animazione, sensibilizzazione, diffusione, formazione degli operatori pubblici e privati.

In merito alla governance degli interventi turistici, il soggetto che si occuperà di assicurare la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

E' evidente che la scommessa è sui giovani e sulle nuove imprese, specie dei servizi, anche se bisogna lavorare sul consolidamento e sullo sviluppo di quelle esistenti.

Infine una grande scommessa, la **Dote di comunità**. Tratto caratterizzante della dote di comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. L'intervento è stato inserito nella Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020¹. tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area. La proposta declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up.

¹ DGR 528/2016 – Intervento n. 5 "Dote di comunità" (intervento Strategia Nazionale per le Aree Interne).

3. Il segno di una scelta permanente

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, prima dell'individuazione dell'area prototipo, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi o tramite l'unione dei Comuni (art. 32 Tuel) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 TUEL). Tali esperienze coinvolgono anche Comuni non ricompresi nell'area prototipo, anche se ricompresi nell'area strategica. Data la conformazione e organizzazione territoriale sopra illustrata la situazione è molto variabile e la polverizzazione delle soluzioni genera alcune problematiche di cui diremo più avanti.

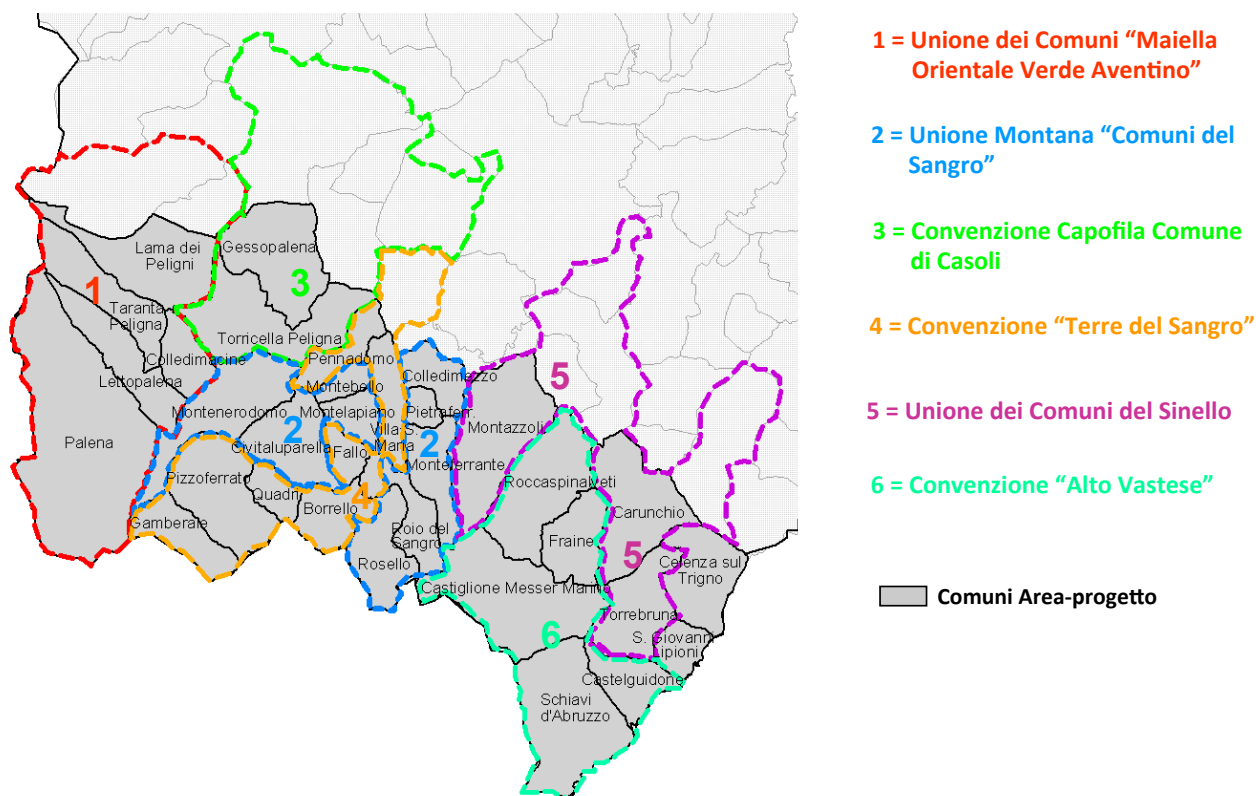
Unione/Convenzione	Comuni	Funzione/Servizi
Unione dei Comuni <i>“Maiella orientale verde Aventino”</i>	Colledimacine, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena e Taranta Peligna (area prototipo); <i>Civitella Messer Raimondo e Fara San Martino (fuori area prototipo).</i>	Catasto*, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale** e Protezione civile***.
Convenzione <i>“Comuni del Sangro”</i>	Unione Montana dei Comuni del Sangro, Civitaluparella, Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello (area prototipo).	Catasto e Protezione civile
Convenzione <i>“Casoli Capofila”</i>	Gessopalena, Torricella Peligna (area prototipo); <i>Altino, Archi e Casoli (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione <i>“Terre del Sangro”</i>	Borrello, Fallo, Gamberale, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri e Villa Santa Maria (area prototipo); <i>Bomba (fuori area prototipo).</i>	Catasto e Protezione civile.
Convenzione <i>“Alto vastese”</i>	Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Fraine, Roccaspinalveti e Schiavi d'Abruzzo (area prototipo).	Catasto, Pianificazione urbanistica in ambito comunale e sovra comunale e Protezione civile.
Unione dei Comuni del <i>“Sinello”</i>	Carunchio, Montazzoli e Torrebruna (area prototipo), <i>Carpineto Sinello, Guilmi e Palmoli (fuori area prototipo).</i>	Tutte le funzioni

* Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.

** Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale sovra-comunale.

*** Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Oltre a quanto sopra, sono in essere anche l'Unione dei Comuni del Sangro (formata da 8 Comuni che aderivano alle due ex Comunità Montane Medio Sangro e Val Sangro) capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale e quella del Sinello (formata da 8 Comuni, 4 dei quali appartenenti all'area prototipo) che gestisce in forma associata anche la raccolta dei rifiuti.



Ai fini della Strategia, l'area deve possedere il pre-requisito della gestione associata di almeno due funzioni/servizi prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Il gruppo di lavoro, opportunamente costituito, ha rilevato il problema della sovrapposizione con altre convenzioni già sottoscritte per ottemperare alle normative vigenti; esse riguardano i "Servizi in materia di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" e la "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi". Data la situazione attuale risulterebbe praticamente inattuabile la realizzazione di un'unica unione o convenzione dati impegni già in essere e attività già svolte. Come già discusso anche con il Comitato si prevede quindi di ottemperare al pre-requisito tramite la sottoscrizione di un accordo "cappello" che coordini tutte le convenzioni in essere finalizzate allo svolgimento di attività comuni dei due servizi/funzioni.

E' stato poi individuato anche un altro servizio da poter gestire in modo coordinato tramite un ufficio unico; si tratta della *pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale*.

In una prima fase, 11 comuni (Torricella Peligna capofila, Borrello, Carunchio, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Gamberale, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato e San Giovanni Lipioni) di cui uno fuori area (Roccaspinalveti), hanno sottoscritto una convenzione con l'obiettivo prioritario della costituzione dell'Ufficio unico per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale; è stato predisposto un progetto finanziato dal PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per un contributo di 99.200 euro. Altri 14 Comuni dell'area prototipo, ad eccezione degli aderenti alle Unioni, hanno aderito all'Ufficio Unico Pianificazione urbanistica.

Con l'attuazione della Convenzione "Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale", finanziato con il PAR FSC Abruzzo, saranno raggiunti i seguenti risultati:

- dotazione di banche dati cartografiche digitalizzate e georeferenziate (Piani Regolatori, mappe catastali, piani sovraordinati, ecc) mediante strumenti informatici;
- gestione informatizzata del territorio, in una visione unitaria tra tutti gli enti convenzionati, con conseguente riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino/impresa;

- utilizzo di strumenti multimediali per interagire con i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti.

Per attuare la Strategia, nella riunione del 24 novembre 2016, i Sindaci e gli amministratori locali hanno unanimemente approvato una Convenzione che si propone di svolgere, in modo associato e coordinato, la promozione dello sviluppo sociale, economico e l'incremento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità) nell'Area prototipo Basso Sangro-Trigno; inoltre ha come obiettivo la predisposizione e l'attuazione della Strategia di Area e il miglioramento, attraverso azioni concrete, della gestione dei servizi essenziali di cittadinanza al fine di limitare lo spopolamento dell'Area Basso Sangro-Trigno e favorire lo sviluppo socio-economico con nuove iniziative imprenditoriali.

Ogni Comune approva la Convenzione per l'attuazione della Strategia con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo della situazione prevista per la sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Unione/Convenzione	Comuni/Unioni/Convenzioni	Funzione/Servizi
Accordo cappello <i>"Strategia aree interne"</i>	Unione dei Comuni <i>"Maiella orientale verde Aventino"</i> , Unione Montana <i>"Comuni del Sangro"</i> , Unione dei Comuni del <i>"Sinello"</i> , Capofila della Convenzione <i>"Terre del Sangro"</i> , Capofila Convenzione <i>"Alto vastese"</i> , Convenzione <i>"Casoli Capofila"</i> .	Coordinamento tra le Unioni/Convenzioni in essere per la gestione unitaria delle funzioni/servizi Catasto e Protezione Civile.
Convenzione per l'attuazione della <i>"Strategia area interna Basso Sangro Trigno"</i>	Tutti i Comuni della Strategia	Attuazione della strategia in modo coordinato e associato
Convenzione <i>"Ufficio Unico per le Aree Interne per la pianificazione urbanistica comunale e sovra comunale"</i>	24 Comuni dell'area prototipo ad eccezione delle Unioni	Gestione dei servizi digitali verso cittadini e imprese

Con la riorganizzazione delle funzioni/servizi illustrata si intende dare soluzione a quanto previsto nella bozza di strategia, ossia prevedere anche la *"Implementazione ed attivazione delle nuove tecnologie per migliorare i servizi di e-government"*. Si tratta di un primo passo che porterà alla massima collaborazione degli enti coinvolti anche in altri settori. In prospettiva, oltre alle funzioni suddette, nell'ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è previsto il potenziamento di servizi ritenuti strategici da gestire in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con i titolari della funzione.

Per potenziare i servizi e le funzioni in essere ritenuti strategici ed erogarli in modo efficace ed efficiente verso cittadini e imprese in maniera collaborativa e quanto più possibile in associazione o coordinamento con gli Enti titolari delle funzioni, la Strategia prevede la realizzazione di un *"Open Basso Sangro-Trigno"* per gestire soprattutto i dati territoriali, fondamentali per ogni azione amministrativa equa e sostenibile.

Altre forme Associative

G.A.L. "Maiella Verde"

Maiella Verde è un Gruppo di Azione Locale sorto nel 1991 nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader. Giuridicamente è una società mista a capitale diffuso con istituzioni pubbliche e rappresentanze ed operatori privati. Il Gruppo di Azione locale Maiella Verde è interprete dello

sviluppo rurale delle aree interne della provincia di Chieti promuovendo strategie innovative focalizzate sulla valorizzazione dell'identità locale, lo sviluppo delle piccole imprese agro-alimentari ed artigianali, la qualità dei prodotti e la multi funzionalità delle imprese agricole.

Agenzie di Sviluppo Sangro Aventino e Trigno Sinello

La Società Consortile a r.l. "Sangro-Aventino" (costituita nel 1998) e la Società Consortile a r.l. "Trigno-Sinello" (costituita nel 2000) sono Agenzie di sviluppo al servizio dei rispettivi Sistemi Territoriali che operano per valorizzarne le risorse e le specificità, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale. Le società, miste pubblico-private sono state costituite ai fini del coordinamento e dell'attuazione dei Patti Territoriali nei due territori del Sangro-Aventino e Trigno-Sinello.

All'interno dell'Agenzia Sangro-Aventino è nata la Destination Management Company "Terre del Sangro Aventino", soggetto di natura privatistica che progetta, realizza e gestisce attività per organizzare turisticamente la destinazione.

L'attuazione della SNAI potrà comunque essere supportata dal GAL Maiella Verde e dai Patti Sangro-Aventino (compreso la DMC) e Trigno-Sinello.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 Vision e mission della Strategia

In occasione della redazione del Preliminare il territorio ha deciso di rilanciare il Basso Sangro Trigno articolando la Strategia su **due assi principali** che ne identificano il punto di partenza e la direzione:

1. **Servizi** – *obiettivo: migliorare i servizi salute e istruzione e il collegamento con le zone industriali limitrofe all'area strategica che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area Basso Sangro Trigno;*
2. **Sviluppo Locale** – *obiettivo: valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali per incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione.*

ASSE	AMBITO TEMATICO	RISULTATO ATTESO
SERVIZI	Istruzione	Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della sicurezza e fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.
	Salute	Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
	Mobilità	Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.
SVILUPPO LOCALE	Agricoltura e sistema agro-alimentare	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.
	Imprese e occupazione	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.
	Cultura e ambiente	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.
	Contesto	Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.

Il paradigma delle **comunità generative** utilizzato dalla Strategia trova sostanza nei risultati attesi e negli interventi e attività che concorrono a raggiungerli. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie, tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.

Il quadro strategico prefigurato intende **rafforzare il valore dell'appartenenza, migliorare la qualità della vita e creare le opportunità di sviluppo**. Di seguito si esplicita la modalità con la quale si persegue ogni singolo risultato atteso descritto.

Asse: Servizi

Ambito tematico: Istruzione

Risultato atteso: *Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.*

La scuola dovrà essere il forte riferimento sociale e culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio, gli interventi previsti andranno ad incidere su tutte le componenti dell'istruzione per consentire quei miglioramenti che si attendono. Si prevedono quattro interventi specifici:

1. Estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado che comporta una riorganizzazione delle attività pomeridiane e rappresenta una valida gestione del tempo pomeridiano extrascolastico. Tale organizzazione consentirà di riequilibrare i bisogni educativi degli studenti introducendo un tempo scuola che garantisca il successo scolastico e pari opportunità alle classi meno numerose, ma che si dimostri allo stesso tempo vantaggioso e proficuo anche per le classi dai numeri più consistenti.

L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori pomeridiani che agisca:

- sulle competenze logico-matematiche e digitali;
- sulle competenze linguistiche espressive e comunicative e certificazione lingua inglese;
- sulla formazione del personale docente.

2. Sostegno ai costi di progettazione, studi e indagini per la realizzazione fisica del plesso unico nell'Alto Vastese. In tale sub ambito, alcuni Comuni hanno sottoscritto un Accordo per la chiusura di quattro plessi di primaria e due plessi di secondaria di I grado attualmente presenti sul territorio e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale unico che li ricomprenda tutti. Il nuovo plesso accoglierebbe circa 300 alunni complessivi. L'intervento, secondo quanto definito dalle linee guida della "BUONA SCUOLA PER LE AREE INTERNE" elaborate sulla base delle indicazioni della L.107/2015, prevede la formazione di un nuovo plesso scolastico nel Comune di Celenza sul Trigno, in area baricentrica rispetto ai Comuni proponenti. Si prevede di realizzare una scuola altamente innovativa con annessi servizi (teatro, piscina e palestra) che potrà essere fruito anche dal territorio. Saranno sperimentate nuove tecniche didattiche e costruttive e sarà promosso un concorso europeo di progettazione che vedrà la Regione Abruzzo come principale attore di questo processo. L'edificio è stato pensato nell'ottica di Centro Civico, polo aggregativo, dove le funzioni proprie della didattica si legheranno con quelle appartenenti alla vita culturale e sociale della comunità. In allegato si riporta la scheda sintetica di progetto del plesso unico. Il costo stimato è di circa 5,9 milioni di euro da finanziare con fondi specifici. Tale costo è simile al costo complessivo previsto dai singoli Comuni per adeguare alle normative vigenti i quattro plessi.

3. Attivare la rete permanente di collaborazione con il territorio per conseguire gli obiettivi relativi alla qualità dell'offerta formativa e all'orientamento. Si vuole offrire al territorio occasioni formative continue attraverso diversi approcci: organizzazione di eventi, tavole rotonde, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali, musicali, seminari, letture, incontri di approfondimento su personalità di spicco locali o su eventi storici e ambientali, proposte formative su competenze trasversali. Saranno attivate iniziative sperimentali di alternanza scuola-lavoro sia tra scuole e imprese dell'area che tra scuole fuori dall'area e imprese dell'area specie nel comparto agroalimentare e turistico.

4. Acquisto di dotazioni informatiche e competenze innovative e realizzazione di percorsi formativi per determinare una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche dei plessi scolastici del territorio per:

- incoraggiare il processo di formazione per favorire le intelligenze multiple;

- promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una *learning organization* nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative.

In caso di accorpamento plessi, diventa indispensabile utilizzare i docenti che dovessero risultare soprannumerari; l'utilizzo degli stessi dovrà tenere conto in modo funzionale dei progetti di miglioramento attivati e delle competenze specifiche dei docenti già presenti”.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi

Asse: Servizi

Ambito tematico: Salute

Risultato atteso: *Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.*

Lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale integrata è diventata la parte centrale della riorganizzazione del servizio sanitario per far fronte alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. Le evidenze scientifiche definiscono fondamentali il controllo dell'aderenza alla terapia, ai corretti stili di vita, la riduzione dell'influenza dell'ambiente sociale, e un'ampia gamma di determinanti della salute in cui le persone nascono, vivono e lavorano (approccio bio-psico-sociale). Le esperienze internazionali suggeriscono che bisogna concentrarsi sul miglioramento della salute di gruppi specifici di persone piuttosto che sulla totalità della popolazione: i segmenti non autosufficienti, disabili e fragili.

Gli interventi, definiti in stretto raccordo tra ASL e Ambiti Distrettuali Sociali, prevedono una forte integrazione tra dimensione sociale e sanitaria che risulta fondamentale in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione e del conseguente incremento della cronicità e della non autosufficienza, in particolare sono previsti le seguenti realizzazioni:

1. coordinamento delle iniziative sanitarie e degli interventi socio-assistenziali che, integrando i servizi e le attività di Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni e Azienda Sanitaria, per perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali della popolazione, compiendo progressi nel coordinamento e la cura delle persone anziane e fragili. Le azioni traggono la parte consistente delle proprie risorse dai progetti obiettivi del Fondo Sanitario Nazionale *"per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza primaria"*, già in corso di attuazione, e definite nei piani strategici 2015-2017 e 2016-2018 della ASL Lanciano Vasto Chieti. Le iniziative propongono un nuovo modello di assistenza territoriale che ha l'obiettivo di intercettare il bisogno (prevedibile e programmabile) e prendere in carico proattivamente il paziente, cioè su iniziativa del servizio, proponendogli le prestazioni assistenziali di cui necessita. L'attività prevede l'individuazione, la valutazione e la presa in carico di un gruppo specifico di persone, in modalità proattiva dal punto di vista clinico (MMG) e assistenziale (Infermieri) secondo protocolli predefiniti (PDTA), offrendo loro una gamma di servizi;
2. adozione di nuove metodologie e strumenti per fornire risposte unitarie ai bisogni socio-sanitari e assistenziali delle persone *"fragili"* e attivare percorsi decisionali in modo partecipato dagli attori territoriali, in particolare sono previste 6 azioni:
 - Call Center
 - Palestra della mente
 - Sistema informativo sociale e socio-sanitario
 - Tutoraggio Domiciliare
 - Volontariato in rete
 - Telesorveglianza e Telecontrollo
 - Monitoraggio elettronico ADI

Gli interventi saranno sostenibili anche dopo la fase di startup utilizzando i risparmi che saranno prodotti dalla riduzione dei ricoveri impropri e accessi al pronto soccorso stimati dalla ASL Lanciano Vasto Chieti in circa euro 2,8 Milioni di euro.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali

Asse: Servizi

Ambito tematico: Mobilità

Risultato atteso: Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.

La domanda di mobilità da soddisfare riguarda quattro tipi di utenza: gli anziani, per gli spostamenti "sanitari"; gli studenti, coinvolti nell'accorpamento dei plessi scolastici; i "lavoratori" occupati nelle aree produttive di valle; i residenti ed i turisti negli spostamenti da e verso il territorio e per la mobilità "dolce".

Gli interventi previsti sono:

1. servizio di mobilità destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali e distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa delle varie difficoltà nell'accesso fisico ai servizi di trasporto pubblico. L'intervento è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità in ambito:
 - sanitario e sociale;
 - educativo, formativo e lavorativo;
 - culturale e ricreativo;
2. servizio di mobilità per spostamenti interni all'area della tipologia a "chiamata" per garantire su tutta l'Area, in continuità con lo sperimentato successo del T.WI.S.T. attivo da diversi anni nei Comuni del Medio Sangro, i collegamenti verso i DSB ed i poli scolastici.
3. servizio di mobilità per garantire ai lavoratori dell'Area interna di raggiungere tutte le fabbriche della zona industriale di valle con il mezzo pubblico attraverso il c.d. "ultimo miglio". L'"ultimo miglio" è un servizio di circolare urbana nell'area produttiva di Val di Sangro per garantire ai lavoratori, negli orari di cambio turno (6-14-22), di connettersi ai bus di lunga percorrenza;
4. infrastrutturazione di percorsi di mobilità "dolce", sentieristica e escursionismo, per trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali atti a soddisfare le esigenze del turista e dei residenti offrendo la possibilità di fare attività outdoor secondo le nuove tendenze. I Comuni dell'area si sono organizzati, sui tre sub-ambiti (Aventino, Sangro e Alto Vastese), per "Comunità di progetto" al fine di infrastrutturare i percorsi maggiormente significativi secondo una trama diffusa che tocca le risorse storico-artistiche e le aree ad alta valenza ambientale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Agricoltura e sistema agro-alimentare

Risultato atteso: *Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.*

Negli ultimi anni si sta assistendo a un processo di cambiamento del ruolo dell'agricoltura e, più in generale, delle diverse componenti dell'identità rurale.

Questo tipo di cambiamento si riscontra anche nei consumi: slow food, tour enogastronomici, prodotti biologici, agriturismo sono tendenze sociali e di mercato in continua crescita.

Esiste la necessità delle aziende agricole di sperimentare produzioni di qualità per produrre più valore aggiunto e cercare nuove frontiere per la sostenibilità. In questo filone già si sono sviluppate nell'area alcune aziende con giovani imprenditori che hanno colto l'evoluzione del mercato e creato una nuova capacità attrattiva basata sull'enogastronomia di qualità (tra i principali: ventricina, salsicciotto frentano, alcuni formaggi locali vaccini). Tali produzioni, spesso di ridotta quantità, presentano margini di miglioramento in termini di qualità e sono a distribuzione locale anche se la logica di filiera "corta" è ancora in fase embrionale (es. commercializzazione dei prodotti a km 0). Sulla base di quanto analizzato puntiamo a sostenere i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni enogastronomiche locali, in un'ottica di complementarità con l'azione sul turismo, anche attraverso l'adeguamento strutturale e professionale delle aziende; a migliorare e valorizzare le produzioni locali mediante azioni che puntino a sostenere la cooperazione di filiera corta; ad aumentare la multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività rafforzative dell'azione sull'enogastronomia (agrituristiche, didattiche, ecc) e di miglioramento dei servizi relativi; al recupero e utilizzo di terreni e strutture abbandonati.

Il GAL Maiella Verde, in base al PSL approvato, intende concorrere all'attuazione delle azioni sopra indicate tramite la Misura 19 nei Comuni della propria di azione che ricomprende tutti i Comuni dell'area.

L'intervento, anche attraverso il Piano di Sviluppo Locale del Leader Maiella Verde², prevede le seguenti azioni:

- sviluppo e cooperazione della filiera "corta" (es. commercializzazione dei prodotti a km 0) con interventi sulla trasformazione dei prodotti;
- aumento della multifunzionalità delle aziende con azioni per lo sviluppo di forme di integrazione di attività multifunzionali (agrituristiche, didattiche, ecc.) e di miglioramento dei servizi relativi.

I risultati ottenibili sono fortemente condizionati dalla mancanza di quote di risorse specificamente dedicate all'area prototipo nel Programma di Sviluppo Rurale.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole anche al fine di incrementare il numero di aziende di dimensioni rilevanti.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità

² Selezionato con Determina DPDO20/78 del 27/10/2016: approvazione di selezione dei GAL.

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Imprese e occupazione

Risultato atteso: Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.

Uno degli obiettivi che la Strategia si pone è creare opportunità di sviluppo dell'area attraverso il sostegno a condizioni di sviluppo economico ed occupazionali che puntino sui sistemi produttivi esistenti e sui giovani, generando una strategia attrattiva del territorio verso tutti coloro che intendono investire sull'area.

Gli interventi agiscono su tre livelli di sostegno: alle attività turistiche, ai sistemi produttivi territoriali, ai giovani. In particolare:

1. si intende sostenere le imprese turistiche dell'accoglienza elevando la qualità e la quantità dell'offerta di alloggi e la creazione di servizi turistici capaci di aumentare la gamma delle attività outdoor realizzabili sul territorio. L'intervento intende potenziare la cui modalità di alloggio più diffusa per i prodotti turistici individuati il cui target di domanda richiede strutture ricettive extra alberghiere quali agriturismi, affittacamere e B&B, inoltre si ritiene importante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato;
2. sostegno alle imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato poiché il loro ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato, diventa una barriera verso la crescita;
3. istituzione di una Dote di Comunità, prevalentemente rivolta ai giovani, che riprende, integra e migliora esperienze già realizzate a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella regione Abruzzo e in altre regioni. La dote è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati cui i giovani possono accedere autonomamente secondo le proprie inclinazioni: informazione, formazione, tirocini brevi, accompagnamento, creazione di impresa e assistenza post start up.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali
	4.4	Dote di comunità

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Cultura e ambiente

Risultato atteso: *Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.*

Il prodotto natura-vacanza attiva è di primaria importanza per l'area poiché le risorse presenti sono di primo livello (parco nazionale, riserve ed oasi naturalistiche) ed anche la strutturazione delle esperienze turistiche è in via di sviluppo e va sostenuta anche articolando uno o più Club di Prodotto, quale forma di aggregazione tra imprese, destinati ad un determinato mercato. Migliorare l'offerta e la fruizione del patrimonio naturale e culturale dell'area risulta necessaria per organizzare i prodotti "Natura" e "Cultura" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico del territorio. Questi prodotti sono ricercati da quei turisti che vogliono visitare ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. Il territorio necessita di intervenire con azioni mirate, anche leggere, che possono incrementare l'offerta attraverso l'adeguamento della connettività del patrimonio culturale e naturale, insieme ad interventi di recupero di alcuni manufatti storici presenti.

Gli interventi puntano a trasformare le risorse ambientali e culturali del territorio in prodotti esperienziali, poiché il turista moderno ha bisogno di proposte che ne permettono la fruizione e la personalizzazione, migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, ad esempio attraverso la valorizzazione e il miglioramento della fruizione di luoghi di eccezionale valore evocativo culturale-storico-ambientale, percorsi escursionistici culturali-ambientali di pregio, interventi per la pratica di attività sportive.

Gli interventi sono previsti all'interno di aree protette della rete Natura 2000 e rafforzano la capacità di offerta delle aree stesse. La Strategia ritiene fondamentale sviluppare l'outdoor, la vacanza attiva ed i giacimenti culturali esistenti per determinare un incremento dei consumi legati alla visita del territorio.

Gli interventi devono essere realizzati secondo modalità sostenibili, sia in termini economici che di gestione e di fruizione delle infrastrutture nel tempo. I soggetti attuatori, in fase di progettazione e realizzazione, devono assicurare la sostenibilità degli interventi.

In merito alla governance di tutti gli interventi, il soggetto che si occuperà di assicurarne la coerenza e l'unitarietà all'interno dell'area è il GAL Maiella Verde, in raccordo con le DMC Sangro Aventino e Costiera dei Trabocchi, anche in considerazione del fatto che nel PSL 2014-2020 sono previste azioni che riguardano l'organizzazione dell'accoglienza e il marketing turistico.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
M i g l i o r a m e n t o dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale

Asse: Sviluppo Locale

Ambito tematico: Contesto

Risultato atteso: *Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.*

La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzata a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 33 Comuni.

Gli interventi si basano sulla digitalizzazione di dati territoriali i quali permettono l'implementazione di sistemi informativi che consentono di ampliare la gamma dei servizi da erogare da parte della PA locale e di supportare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, in particolare sui tre servizi istruzione, salute e mobilità. Tutte le azioni, sviluppate su base GIS, intendono supportare gli Enti nella redazione di piani e programmi intercomunali, utili anche per il monitoraggio di attuazione della Strategia Aree Interne.

Sarà realizzato un "Open Basso Sangro-Trigno" nel quale far confluire i dati territoriali da utilizzare per le diverse attività inerenti la gestione del territorio, l'erogazione dei servizi e l'attuazione della Strategia.

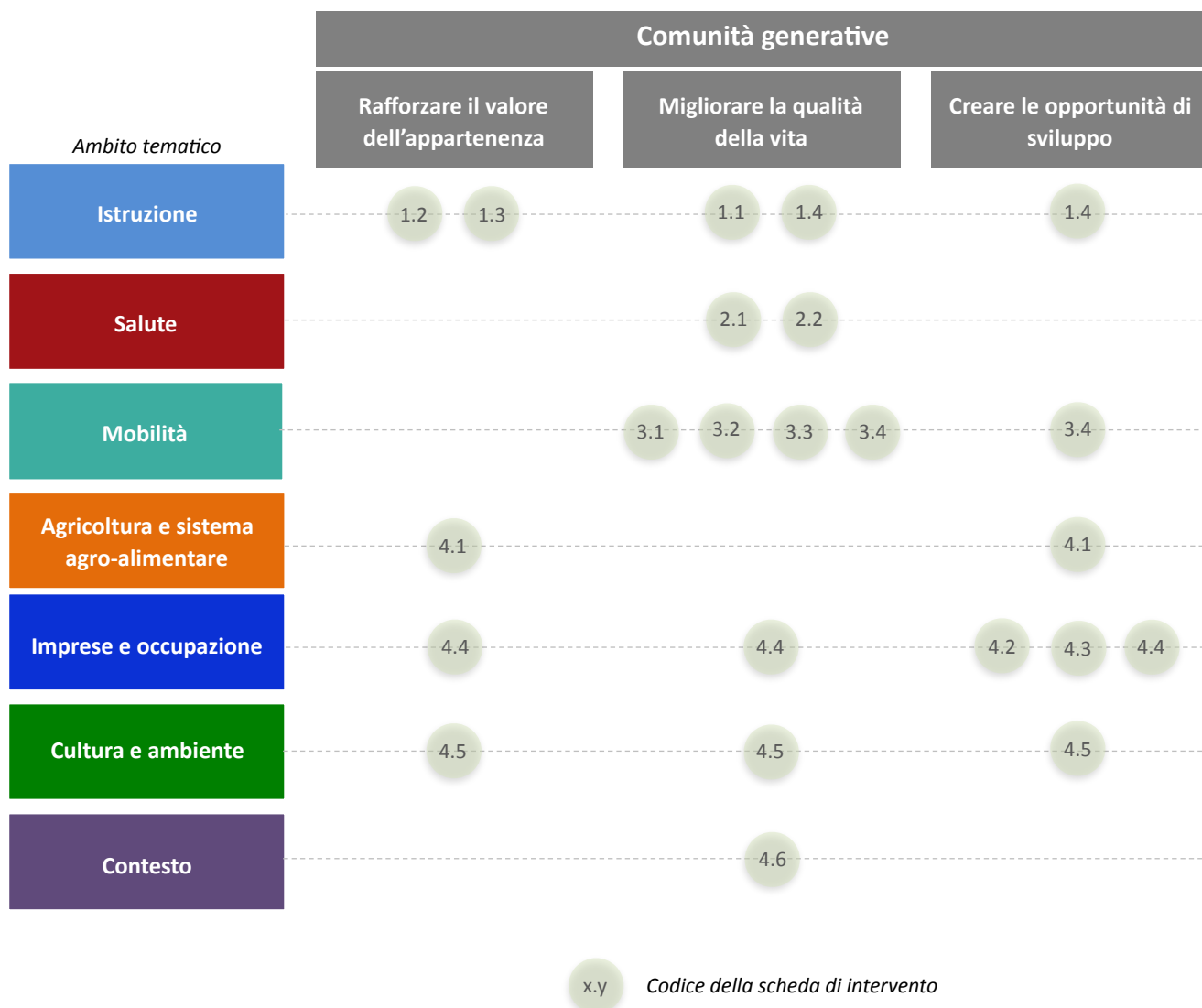
Gli interventi sono:

1. innescare un processo di crescita dell'uso dell'ICT per l'erogazione di servizi della PA e per la gestione di dati territoriali partendo dalle esperienze già presenti quali l'Ufficio Unico Aree Interne, Convenzione per gestire il servizio per la pianificazione urbanistica che ricomprende 24 Comuni del Basso Sangro-Trigno. Sulla base di una diffusa digitalizzazione dei dati territoriali dell'area, l'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo, attraverso il potenziamento dell'erogazione di servizi di e-gov per cittadini e imprese, ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare attraverso il supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco ai fini dell'accorpamento dei plessi; al miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari verso i soggetti fragili; il supporto all'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli utenti target quali "anziani", "lavoratori" e "turisti".
2. garantire l'attuazione della Strategia attraverso il sostegno tecnico al Sindaco referente, al Comune capofila e ai beneficiari al fine di creare le condizioni per una corretta gestione degli interventi previsti nel rispetto del cronoprogramma, degli impegni assunti e del raggiungimento dei risultati.

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda di intervento
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e per rafforzare la capacità amministrativa.	4.6	Servizi digitali associati della PA verso cittadini e imprese.
	4.7	Supporto tecnico all'attuazione della Strategia.

4.2 Mappa degli interventi

Nei quadri di seguito sono riportati gli interventi che concorrono a creare le Comunità generative e che incidono sulle criticità evidenziate in sede di analisi.



4.3 Gli attori mobilitati

Gli attori rilevanti coinvolti nell'attuazione della Strategia. Sono interni ed esterni all'area e svolgono ruoli decisivi nella realizzazione degli interventi sia direttamente che indirettamente. Di seguito l'organizzazione della filiera, con i relativi ruoli, articolati per ambiti tematici.

Istruzione

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Diritto all'Istruzione	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Ufficio Scolastico Regionale	Attuatore delle politiche scolastiche nazionali e degli ordinamenti scolastici e nella organizzazione delle sedi scolastiche.
Provincia di Chieti	Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche e dell'edilizia scolastica delle secondarie di II grado.
Istituto Comprensivo Palena-Torricella Peligna	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Quadri-Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Comprensivo Carunchio-Castiglione Messer Marino	Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado.
Istituto Alberghiero "Marchitelli" Villa Santa Maria	Competenze nell'istruzione secondaria di II grado ad indirizzo specifico.

Salute

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Assessorato Programmazione sanitaria Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti <i>Aree distrettuali "Sangro-Aventino" e "Alto Vastese", U.O.C. "Integrazione Ospedale-Territorio"</i>	Programmazione della medicina territoriale e pianificazione delle postazioni di 118 per il problema dell'emergenza-urgenza. Attuazione della medicina territoriale e responsabile dell'attivazione delle postazioni 118.
Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta dell'Azienda Sanitaria 02 Lanciano-Vasto-Chieti	Direttamente coinvolti nell'attuazione della medicina territoriale e nel servizio 118 con medico a bordo.
Ambiti Distrettuali Sociali, Sangro-Aventino e Medio-Alto Vastese con i relativi Comuni aderenti	Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie.

Mobilità

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico	Competente nella organizzazione del TPL locale.
Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.)	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale (Gomma e Ferro).
Aziende locali in possesso di km di TPL	Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.

L'integrazione degli interventi negli ambiti tematici dell'asse sviluppo locale consente di comporre gli attori relativi all'interno dell'asse stesso, come di seguito.

Attore	Ruolo
Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa	Coordinamento dei fondi per lo sviluppo di origine comunitaria e nazionale.
Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne	Programmazione delle politiche per le zone interne della Regione.
Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca	Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio	Attuatore Legge Regionale 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo"
Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università	Attuatore di alcune azioni della programmazione 2014-2020 del POR FESR e POR FSE
G.A.L. Maiella Verde	Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale.
Agenzia di Sviluppo del Sangro-Aventino	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
D.M.C. Terre del Sangro-Aventino	Compagnia di Destinazione mista pubblico-privata, ha competenze sull'organizzazione turistica del territorio.
Agenzia Trigno-Sinello	Società Consortile costituita per l'attuazione del Patto Territoriale, ha competenze sull'animazione e sulle politiche di sviluppo locale integrato.
Associazione tra Enti Locali del Sangro-Aventino	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Associazione dei Comuni del Trigno-Sinello	Convenzione tra Enti Locali per la gestione del SUAP associato e per supportare le attività finalizzate dell'erogazione di servizi verso i cittadini e le imprese.
Parco Nazionale della Majella	Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco".
Cooperativa "Rio Verde ambiente e turismo"	Gestore della Riserva Regionale Oasi WWF "Cascate del Verde" – Borrello
Cooperativa "Silva"	Gestore della Riserva Regionale "Abetina di Rosello"
Cooperativa Majella	Gestore del Museo "Locati" e "Grotte del Cavallone" a Lama dei Peligni-Taranta Peligna
Cooperativa "Idea Majella"	Guide locali per le "Grotte del Cavallone"
Stop & Go	Gestore dell'Oasi faunistica dell'Orso e del Museo dell'Orso Marsicano a Palena
Cooperativa "Parsifal"	Gestore del Museo dei Templi Italici a Schiavi d'Abruzzo
Associazione "Ventricina e dintorni"	Associazione di produttori della ventricina dell'Alto Vastese
Scuola del Gusto Abruzzo	Promozione della cultura del gusto attraverso esperienze enogastronomiche. Iniziativa dei GAL abruzzesi, coordinata dal GAL Maiella Verde.
CIA-Coldiretti-Confagricoltura-CNA	Sensibilizzazione dei produttori dell'area prototipo attraverso inchiesta coordinata dal GAL Maiella Verde

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi.	1.1	Miglioramento delle competenze degli allievi	420.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.2	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione plesso unico)	300.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comune Capofila della Strategia - Regione Abruzzo
	1.3	Centri formativi e culturali per gli adulti	60.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi
	1.4	Società della conoscenza e approcci didattici innovativi	360.000,00	Legge di stabilità	Istituti comprensivi

Scheda di intervento 1.1

Risultati attesi

1. Aumento delle competenze chiave degli allievi in particolare matematica e italiano.
2. Incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche (coding) e certificazione di lingua inglese.
3. Innalzamento livelli di competenza in lingua inglese.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria	69,9	71,3	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe V primaria	50,0	53,6	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria I grado	67,3	69,7	Ministero Istruzione
Miglioramento esiti Test Invalsi: punteggio medio del test di Matematica - Classe III Secondaria I grado	44,9	49,3	Ministero Istruzione
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Numero laboratori previsti nel triennio	3	60	Istituti comprensivi coinvolti
Numero di alunni coinvolti per anno scolastico	60	400	Istituti comprensivi coinvolti

Scheda di intervento 1.2

Risultati attesi

1. Riduzione del numero di pluriclassi.
2. Aumento del numero di alunni per scuola.
3. Edificio perfettamente rispondente alle normative vigenti.

4. Realizzazione di un centro civico per gli abitanti del territorio			
5. Servizi extrascolastici per il territorio			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. alunni per scuola (primaria)	34	180	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
N. alunni per scuola (secondaria di I grado)	43	119	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
% pluriclassi nelle scuole su totale classi	80%	0%	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di plessi accorpati	0	4	Ministero dell'Istruzione - Istituto Comprensivo Castiglione M.M.-Carunchio

Scheda di intervento 1.3			
Risultati attesi			
1. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.			
2. Rafforzare il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di adulti partecipanti a corsi/eventi organizzati con gli Enti Locali e le associazioni del territorio	30	300	Registro presenze degli eventi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. iniziative alternanza scuola-lavoro	0	2	Istituti comprensivi coinvolti
N. laboratori organizzati	1	10	Istituti comprensivi, Enti Locali e associazioni coinvolte

Scheda di intervento 1.4			
Risultati attesi			
1. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di nuove tecnologie per numero di alunni (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti).	1/20	1/8	Istituti comprensivi coinvolti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. laboratori multimediali	3	9	Istituti comprensivi coinvolti
N. aule innovative (almeno una LIM e un PC)	26	50	Istituti comprensivi coinvolti

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali	2.1	Laboratorio di presa in carico della fragilità	50.000,00	Legge di stabilità	ASL 02 Lanciano Chieti Vasto
	2.2	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	1.050.000,00	Legge di stabilità	Unione Montana Comuni del Sangro

Scheda di intervento 2.1

Risultati attesi

1. Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	650,0	Ministero della salute
Accessi al pronto soccorso dei codici bianchi e verdi dei soggetti fragili per anno	13.000	11.000	ASL Lanciano Vasto Chieti
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione della Centrale di Coordinamento e Operativa di Telesalute	0	1	ASL Lanciano Vasto Chieti
N. di strutture rifunzionalizzate	0	5	ASL Lanciano Vasto Chieti

Scheda di intervento 2.2

Risultati attesi

1. Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sociosanitari territoriali.

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	3,0	Ministero della salute
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. Risorse umane impiegate nell'attività/numero utenti presi in carico per la palestra della mente	0	1/5	Ambiti distrettuali sociali
N. di mesi di presa in carico per il tutoraggio domiciliare	0	6	Ambiti distrettuali sociali
N. ore/giorno impiegate nell'attività di telesorveglianza e telecontrollo	0	2	Ambiti distrettuali sociali
N. di iniziative avviate nell'ambito delle azioni previste	0	9	Ambiti distrettuali sociali

Risultato atteso	intervento		Costo	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Potenziamento del sistema dei trasporti per l'utenza-target: anziani, studenti e lavoratori; miglioramento della mobilità lenta per i turisti.	3.1	Servizi di trasporto per "utenza debole"	190.000,00	Legge di stabilità	Unione dei Comuni Montani del Sangro
	3.2	Servizi di trasporto a "chiamata"	298.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.3	Servizi di trasporto dell'"ultimo miglio" per pendolari	77.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" - Regione Abruzzo
	3.4	Potenziamento dei percorsi di mobilità "dolce"	550.000,00	Legge di stabilità	Enti e Comuni gestori di S.I.C. e Riserve
			449.540,00	POR FESR azione 6.5.2	
			999.540,00		

Scheda di intervento 3.1			
Risultati attesi			
1. Supportare i soggetti "deboli" del territorio: • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
% di servizi/corse erogati rispetto alle richieste potenziali.	0%	30% (2.000 servizi/corse all'anno)	Registro fruitori del servizio ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio per i potenziali utenti	0	1	Ambiti distrettuali sociali Sangro-Aventino e Alto Vastese

Scheda di intervento 3.2			
Risultati attesi			
1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target: "studenti"; "anziani"; "residenti e turisti".			
2. Dotare l'intera area prototipo di un sistema di trasporto che consenta l'accesso ai luoghi della mobilità "non sistematica".			

Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	26.000	46.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di linee attivate.	2	8	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

Scheda di intervento 3.3			
Risultati attesi			
1. Capillare servizio di trasporto pubblico sulla base delle esigenze di mobilità dell'utenza-target "lavoratori".			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di passeggeri/anno.	0	60.000	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio	0	1	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno" -Regione Abruzzo

Scheda di intervento 3.4			
Risultati attesi			
1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori annui.	0	7.000	Comuni e associazioni coinvolti nella gestione, DMC territoriale, Direzione turismo Regione Abruzzo.
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Km di percorsi attrezzati, segnalati	0	70	Comuni coinvolti

Risultato atteso	intervento		Costo totale	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
	codice scheda	titolo scheda			
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità, aumento della multifunzionalità delle imprese agricole e dell'utilizzo del patrimonio boschivo per fini energetici.	4.1	Sostegno alle imprese agricole per sviluppare filiere di qualità, iniziative innovative e multifunzionalità	1.000.000,00*	Misure PSR FEASR	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			520.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
			1.520.000,00		
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese artigianali, della ricettività e dei servizi turistici e aumento dell'occupazione.	4.2	Sostegno alle attività turistiche	2.000.000,00	L.R. 77/00	Regione Abruzzo, Gal Maiella Verde
			80.000,00	PSL Gal Maiella Verde	
			2.080.000,00		
	4.3	Sostegno ai sistemi produttivi territoriali	1.300.000,00	POR FESR azione 3.1.1	Regione Abruzzo
	4.4	Dote di Comunità**	1.400.000,00	POR FSE intervento n. 5	Regione Abruzzo
Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e naturale ai fini del potenziamento dei prodotti turistici cultura-natura vacanza attiva.	4.5	Miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio naturale e culturale	390.000,00	POR FESR azione 6.5.2	Regione Abruzzo
			400.000,00	POR FESR azione 6.6.1	
			790.000,00		
Aumento dei servizi digitali per la gestione del territorio e della diffusione dalla PA verso i cittadini e le imprese.	4.6	Servizi digitali della PA verso cittadini e imprese	200.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Ufficio unico aree interne
	4.7	Animazione territoriale funzionale all'attuazione della Strategia	185.000,00	Legge di stabilità	Convenzione Comuni "Basso Sangro Trigno"

* Importo stimato ma non riservato con quota specifica.

** Per l'intervento "Dote di Comunità" è previsto anche il finanziamento alla creazione di impresa per un importo di 1.000.000,00 euro derivanti dal Fondo Rotativo ex microcredito FSE.

Scheda di intervento 4.1			
Risultati attesi			
1. Migliorare e valorizzare le produzioni tipiche locali attraverso l'aumento del numero di filiere "corte" di qualità, aumentare la multifunzionalità delle imprese agricole.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Valore aggiuntivo della produzione commercializzata	-	1,5 Mln euro	GAL Maiella Verde
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di iniziative private finanziate dal GAL	0	6	GAL Maiella Verde
N. iniziative di nuove attività finanziate dal GAL	0	2	GAL Maiella Verde
N. di iniziative accompagnate per nuovi progetti e cooperazione	0	10	GAL Maiella Verde

Scheda di intervento 4.2			
Risultati attesi			
1. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. presenze turistiche	11.628	20.628	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. posti letto creati	0	60/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. posti letto adeguati	0	80/1.572 (posti letto esistenti)	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nella ricettività	0	23	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo
N. di interventi nei servizi turistici	0	15	Regione Abruzzo - Dipartimento turismo

Scheda di intervento 4.3			
Risultati attesi			
1. Incremento dell'innovazione favorendo l'aumento della quota degli investimenti in innovazione di processo e di prodotto.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. addetti delle nuove imprese	0	5	Istat, ASIA UL; annuale
Variazione positiva della somma del valore aggiunto delle imprese beneficiarie	-	400.000,00 euro	Istat, ASIA UL; annuale
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di imprese che ricevono un sostegno	0	26	Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico
N. di nuove imprese che ricevono un sostegno	0	5	Regione Abruzzo – Dipartimento Lavoro Sviluppo Economico

Scheda di intervento 4.4			
Risultati attesi			
1. Aumento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.			
2. Aumento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.			
3. Aumento dell'autoimpiego.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di attività di lavoro autonomo o autoimpresa creata	0	70	Regione Abruzzo
N. di destinatari svantaggiati inseriti nel mondo del lavoro	0	30/1.100 (svantaggiati)	Regione Abruzzo
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
Attivazione del servizio di informazione e orientamento	0	1	Regione Abruzzo
Attivazione del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro	0	1	Regione Abruzzo

Scheda di intervento 4.5			
Risultati attesi			
1. Migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio naturale e culturale dell'area, sviluppo del prodotto turistico Natura-Vacanza Attiva in grado di soddisfare la domanda reale e potenziale del prodotto stesso.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di fruitori del patrimonio naturale e culturale	27.419	35.645	Gestori dei luoghi con bigliettazione e/o presenza di servizi
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi sul patrimonio naturale e culturale resi fruibili	0	8	Enti Pubblici e Locali

Scheda di intervento 4.6			
Risultati attesi			
1. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
N. di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi	0	25	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di servizi attivati	0	5	Convenzione Ufficio unico (Capofila Torricella Peligna)

Scheda di intervento 4.7			
Risultati attesi			
1. Rispetto del cronoprogramma degli interventi e degli indicatori previsti per misurare i risultati attesi dall'attuazione.			
2. Rafforzare le competenze locali nella gestione della Strategia.			
3. Diffusione di informazioni esaustive e trasparenti verso gli stakeholder.			
Indicatore di risultato	Baseline	Target	Fonte dati
Scostamento, in positivo o negativo, delle tempistiche previste nei cronoprogrammi delle schede di intervento	0	cronoprogrammi previsti nelle schede di intervento	Strutture di monitoraggio della Strategia
Indicatore di realizzazione	Baseline	Target	Fonte dati
N. di interventi monitorati	0	120	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali	0	10	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di comunicazione	0	8	Comune capofila della Strategia
N. di eventi di diffusione dei risultati	0	8	Comune capofila della Strategia

Fonte finanziaria	Totale importi Strategia	Contributo	Cofinanziamento stimato
LEGGE DI STABILITA'	3.740.000,00	3.740.000,00	-
POR FESR	2.539.540,00	2.539.540,00	1.300.000,00
<i>Azione 3.1.1</i>	<i>1.300.000,00</i>	<i>1.300.000,00</i>	1.300.000,00
<i>Azione 6.5.2</i>	<i>839.540,00</i>	<i>839.540,00</i>	-
<i>Azione 6.6.1</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	-
POR FSE	1.400.000,00	1.400.000,00	-
PSR FEASR	1.600.000,00	1.600.000,00	1.300.000,00
<i>Misure PSR</i>	<i>1.000.000,00</i>	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Misura 19 Gal Maiella Verde</i>	<i>600.000,00</i>	600.000,00	300.000,00
L.R. 77/00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	11.279.540,00	11.279.540,00	4.600.000,00

Le iniziative sanitarie saranno realizzate con risorse del Fondo Sanitario Nazionale, stimate in 1.735.000,00 euro, in particolare Progetti obiettivo art. 1 cc. 34 e 34 bis L. n. 662/1996 finanziamento 2014 - linea progettuale LP1-Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza; DGR 812 29/09/2015.

6. Le misure di contesto

Agli interventi descritti si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa. Concorrono verso un comune obiettivo di sviluppo dell'area, i seguenti interventi strategici:

Master Plan Abruzzo - Patti per il Sud

Il documento approvato dal governo regionale nell'aprile 2016 prevede interventi di grande valenza strategica per l'Abruzzo. Uno di questi è il completamento della SS 652 (Fondovalle Sangro). La SS 652 a scorrimento veloce Fondovalle Sangro rappresenta un'arteria importante non solo per la popolazione dell'area del Sangro ma per tutto il bacino produttivo della Val di Sangro in quanto consente un collegamento diretto con il corridoio tirrenico e con i più importanti porti del centro sud Italia. Da decenni è incompleta per un tratto di circa 6 km tra Quadri e la Stazione di Gamberale. Il 2017 sarà finalmente avviata la gara di appalto per il completamento. L'opera è finanziata per 190 milioni di euro e la realizzazione dei lavori è stimata in 30 mesi.

sempre nel Master Plan c'è un'azione diretta proprio per le aree interne ed è inerente il settore "Turismo e Cultura". L'intervento strategico è il seguente *"Interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico integrato e sostenibile con recupero di borghi di aree interne, rilancio delle micro imprese"*. Il progetto interessa tutto il territorio regionale e le risorse complessive ammontano a 15 Meuro di cui 1 Meuro per l'avvio previsto nel 2017.

Adeguamento della linea ferroviaria "Sangritana"

La Ferrovia Sangritana (oggi T.U.A.) è lo storico vettore della linea del ferro presente lungo il sub ambito del Sangro. La ferrovia, oggi interrotta nel tratto stazione di Archi-Quadri, è oggetto di lavori di rifacimento della linea (il servizio attualmente è sostituito dal trasporto su gomma tramite TPL) e si prevede la loro ultimazione per la fine del 2017. A conclusione dell'intervento si avrà un collegamento ferroviario nel tratto Quadri-Archi-Fossacesia-Torino di Sangro (stazione della linea adriatica RFI). La riapertura del tratto consentirebbe anche la riattivazione del "Treno della Valle", per finalità turistiche, che ha avuto un notevole successo negli anni in cui è rimasto in funzione.

Banda larga

Con la sottomisura 7.3 del POR FEASR - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online - si andrà ad estendere la copertura delle aree bianche delle zone rurali C e D (interne della Regione Abruzzo) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga, rafforzando l'infrastruttura realizzata nella programmazione precedente. L'intervento previsto è in ottemperanza ai target dell'Agenda digitale europea e persegue l'obiettivo della riduzione del Digital divide in base alla strategia ad Europa 2020, attivando interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed assicurando la copertura dell'"ultimo miglio", al fine di assicurare la disponibilità di accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento è idoneo a generare utili sinergie con le iniziative sostenute da altri fondi SIE e da risorse nazionali nell'ambito della Strategia Aree Interne contemplata dall'Accordo di Partenariato.

Convitto Istituto Alberghiero "G. Marchitelli"

La Provincia di Chieti, che ha la competenza sulle strutture insieme al Comune di Villa Santa Maria, da diverso tempo ha preso in considerazione l'adeguamento dimensionale dell'Istituto Alberghiero e del Convitto; l'intervento riguarda la riconversione dell'ex villaggio Enel (posto di fronte all'Istituto) in Convitto così da ampliare l'offerta degli alloggi a disposizione degli studenti.

Viabilità

Sono indispensabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli enti preposti (Provincia di Chieti e Anas) per far fronte alla difficile percorribilità delle strade esistenti (provinciali e statali) e restituire una adeguata percorribilità anche nelle arterie di maggiore traffico poste nel fondovalle.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Garantire un'ampia partecipazione e coinvolgimento del partenariato locale è fondamentale per redigere una buona Strategia. L'area ha attivato un processo di coinvolgimento e consultazione che è stata continua e proficua per tutto il periodo di redazione della Strategia. A partire dall'attività preparatoria per accogliere il Comitato Nazionale Aree Interne nella missione di campo del 22 ottobre 2014, i Comuni, gli enti, le imprese ed i cittadini dell'area prototipo sono stati coinvolti in attività di analisi e discussione sui temi della SNAI, con particolare riferimento all'analisi dei servizi individuati e dei temi dello sviluppo locale.



Gli incontri sono stati convocati in funzione dei livelli di progettazione da raggiungere, in particolare sono stati articolati secondo le fasi seguenti:

- 1. incontri per la redazione della Bozza di Strategia;**
- 2. incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia;**
- 3. incontro per l'approvazione della Strategia.**

Gli incontri formali si sono svolti in diversi punti dell'area in maniera tale da poter coinvolgere più soggetti possibili quali istituzioni, operatori economici, portatori di interesse, cittadini e professionisti.

Di seguito il riepilogo dei principali incontri ai quali devono aggiungersi specifiche riunioni tematiche svolte dai gruppi di lavoro costituiti per ogni servizio essenziale e per lo sviluppo locale.

Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

Luogo e data	Villa Santa Maria 15 giugno 2015
Argomenti	Servizio Salute
Partecipanti	Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Ambiti sociali e operatori socio-sanitari
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Torrebruna 18 giugno 2015
Argomenti	Servizio Mobilità
Partecipanti	Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Lama dei Peligni 22 giugno 2015
Argomenti	Servizio Istruzione
Partecipanti	Comuni e Istituti comprensivi
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Torricella Peligna 23 giugno 2015
Argomenti	Sviluppo Locale
Partecipanti	Comuni, GAL Maiella Verde, DMC, operatori turistici e agricoli
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Quadri 29 giugno 2015
Argomenti	Esame Bozza di Strategia
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

Fase 2: incontri e focus tematici per la redazione del Preliminare di Strategia.

Luogo e data	Santa Maria Imbaro 24 luglio 2015
Argomenti	Funzioni e servizi associati tra i Comuni
Partecipanti	ANCI, Regione Abruzzo EE.LL. e Comuni
Risultati	Analisi delle Convenzioni/Unioni in essere e possibili nuovi modelli di aggregazione per soddisfare il pre-requisito della Strategia

Luogo e data	Casoli 8 settembre 2015
Argomenti	Gestione degli attrattori ambientali
Partecipanti	Soggetti gestori di aree protette, Parco Maiella e Comuni
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Montenerodomo 17 settembre 2015
Argomenti	Sviluppo locale
Partecipanti	Comuni, operatori turistici e agricoli, proponenti nuove idee di impresa
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e possibili soluzioni ai problemi individuati

Luogo e data	Villa Santa Maria 4 febbraio 2016
Argomenti	Focus group istruzione
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, istituti comprensivi, istituto alberghiero, docenti e personale ATA e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

Luogo e data	Gessopalena 5 febbraio 2016
Argomenti	Focus group salute
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, ASL Lanciano Vasto Chieti, Enti d'Ambito sociale, operatori socio-sanitari e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

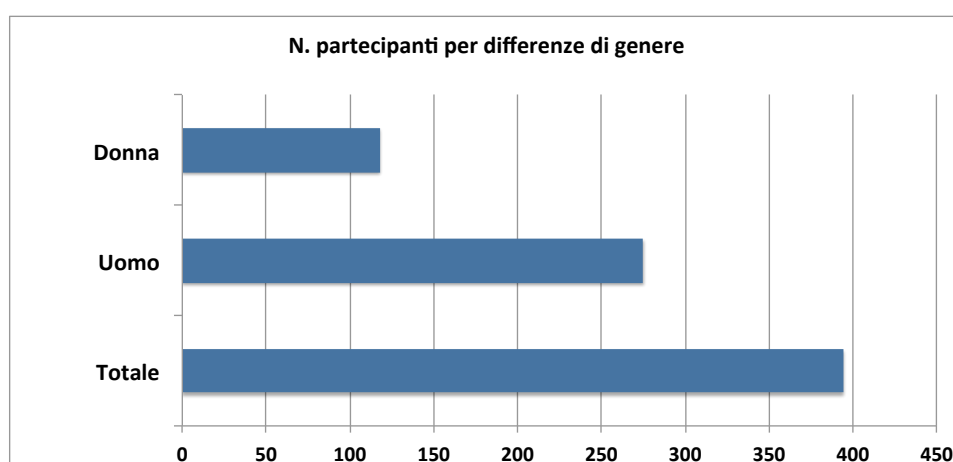
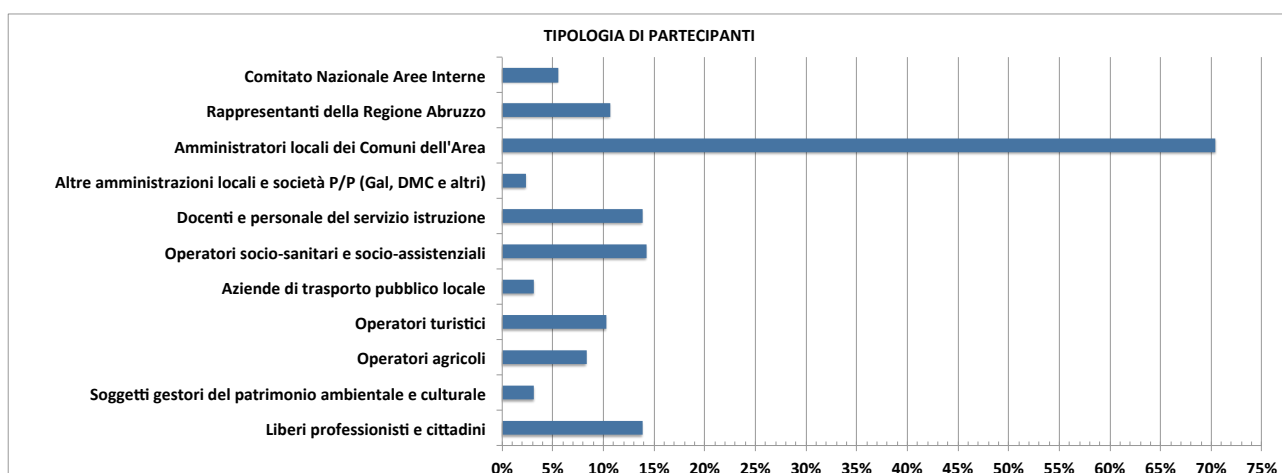
Luogo e data	Villa Santa Maria 17 marzo 2016
Argomenti	Focus group Mobilità e Sviluppo Locale in due momenti distinti
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni, aziende di trasporto TPL, operatori turistici e agricoli, GAL Maiella Verde, DMC e cittadini
Risultati	Analisi dei problemi/ostacoli e interventi da attivare

Luogo e data	Villa Santa Maria 16 maggio 2016
Argomenti	Focus group esame del Preliminare di Strategia
Partecipanti	Comitato Nazionale Aree Interne, Regione Abruzzo, Comuni
Risultati	Condivisione degli interventi contenuti nel Preliminare di Strategia

Fase 3: incontro per l'approvazione della Strategia.

Luogo e data	Villa Santa Maria 24 novembre 2016
Argomenti	Convenzione per l'attuazione della Strategia; esame degli indirizzi sulla Strategia e delle schede di intervento.
Partecipanti	Conferenza amministratori Comuni dell'Area
Risultati	Approvazione

Di seguito viene riportato un riepilogo con la specifica della tipologia di partecipanti.



L'attuazione della Strategia è demandata alla Convenzione, approvata da tutti i Comuni dell'area, che si propone di svolgere in modo associato e coordinato:

- a) la predisposizione, approvazione ed attuazione, compreso il monitoraggio e la rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio del supporto tecnico;
- b) la promozione della cooperazione tra attori locali per l'adesione alla Strategia di Area da parte di altri soggetti attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione, e lo sviluppo di servizi innovativi associati;
- c) Azioni di reperimento finanziamenti, formazione, ecc.



8. La strategia in un motto



Sono le **comunità generative** che fanno emergere e mettono in moto la propria anima, le proprie risorse identificative depositate nelle tradizioni, nelle culture, nei saperi, nelle energie, negli agire, negli ambienti.

Senza alzare barriere ma costruendo capitale relazionale, senza ambizioni sfrenate ma lavorando sulle innovazioni di valore, senza puntare su comportamenti di mercato aggressivi ma rispettando i tempi e lo *slow style* dei luoghi, senza sottrarre domanda ma creandone, senza puntare su clienti di fascia ma prendendosi carico delle persone.

Si tratta di creare possibilità di futuro e se i giovani sono i protagonisti più esposti, nessuno è senza responsabilità. Le comunità intere sono chiamate a giocare il loro ruolo, nelle loro diverse articolazioni. La scuola, i responsabili della cosa pubblica, a livello locale e regionale, le famiglie, le imprese, i portatori di interesse, il volontariato, l'associazionismo, le parrocchie, tutti tesi verso lo stesso obiettivo di sviluppo.